

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il decreto legislativo 33/2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, all'articolo 29, comma 1 prevede che le stesse pubblichino i dati relativi al bilancio di previsione “[...] in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità”.

In attuazione della disposizione citata, il presente documento si propone di fornire informazioni sulla composizione delle entrate e delle spese della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 e, complessivamente, per il triennio 2024-2026, così come previsto dalla manovra finanziaria approvata con le leggi regionali 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) e 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026).

In particolare, vengono evidenziati alcuni degli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale e un quadro delle relative risorse stanziare per alcune aree di intervento.

Il bilancio di previsione è approvato con legge dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce. Viene predisposto, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo 118/2011, su base almeno triennale, tenendo conto della legislazione vigente in materia di entrate e spese, nonché dell'evoluzione del quadro economico delineato nel Documento di economia e finanze regionale (DEFR) e nella successiva Nota di aggiornamento dello stesso (NaDEFR).

Il bilancio ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono ripartite in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La struttura delle entrate di bilancio con riferimento alle Regioni è definita dal decreto legislativo 118/2011, allegato 13/1, come previsto dall'articolo 15, comma 2.

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni – che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti – e programmi – che rappresentano gli aggregati omogenei di attività utili al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura delle spese di bilancio è definita dall'allegato 14 al decreto legislativo 118/2011, come previsto dall'articolo 14, comma 3 ter. L'elenco delle missioni, quindi, non è discrezionale; l'ente ha però uno spazio di autonomia nelle decisioni relative alla struttura organizzativa e all'allocazione della spesa.

LE ENTRATE

Si indica di seguito la composizione delle previsioni di entrata ripartite per titoli, per ciascuna annualità di bilancio e per il triennio, espresse in unità di euro e in valori percentuali. I titoli esprimono la fonte di provenienza dell'entrata.

Con riferimento alle componenti di entrata evidenziate nella seguente Tabella n. 1, prima del dettaglio delle fonti delle risorse finanziarie sono rappresentati:

- il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), che è uno strumento contabile che gestisce la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione delle risorse finanziarie e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate e le spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti;
- l'Avanzo di amministrazione, che fa riferimento a risorse dell'esercizio precedente.

FONTE DI PROVENIENZA DELLE ENTRATE	previsione anno 2024		previsione anno 2025		previsione anno 2026		previsione triennio 2024-2026	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	478.208.884	5,85%	228.921.032	3,10%	69.737.357	0,99%	776.867.273	3,43%
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.383.430	0,03%		0,00%	0	0,00%	2.383.430	0,01%
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.154.500.000	75,31%	6.154.500.000	83,31%	6.154.500.000	86,99%	18.463.500.000	81,57%
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	571.251.348	6,99%	340.881.104	4,61%	274.638.485	3,88%	1.186.770.937	5,24%
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.600.315	0,37%	30.173.367	0,41%	30.130.064	0,43%	90.903.747	0,40%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	393.812.407	4,82%	195.929.546	2,65%	96.681.950	1,37%	686.423.902	3,03%
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	371.678.158	4,55%	267.561.393	3,62%	279.756.289	3,95%	918.995.840	4,06%
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	169.640.000	2,08%	169.640.000	2,30%	169.640.000	2,40%	508.920.000	2,25%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.172.074.543	100,00%	7.387.606.442	100,00%	7.075.084.144	100,00%	22.634.765.130	100,00%

Tabella n. 1 - composizione delle entrate: previsione per gli anni 2024, 2025 e 2026 e per il triennio 2024-2026

Non essendoci nel triennio previsioni di entrata per il Titolo 6 – Accensioni prestiti, nei successivi grafici tale Titolo non viene riportato.

Il seguente Grafico n. 1 rappresenta l'entità delle previsioni delle entrate per le annualità 2024, 2025 e 2026, distinte per fonte di provenienza. I valori sono espressi in unità di euro.

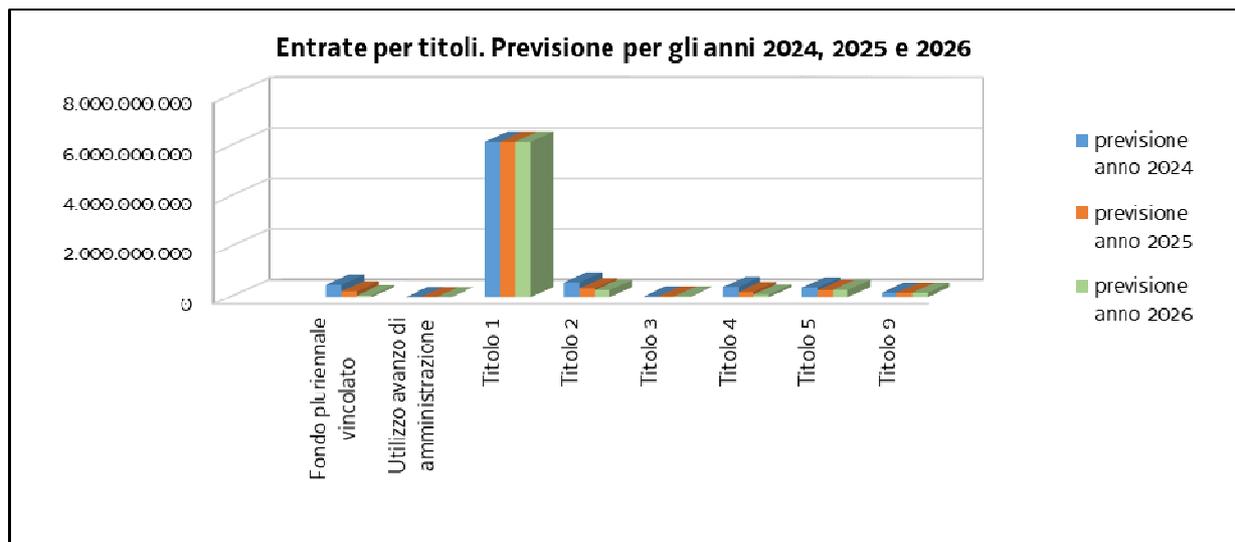


Grafico n. 1 - previsioni di entrata per titolo - anni 2024, 2025 e 2026

I due grafici di seguito riportati (Grafico n. 2 e n. 3) forniscono uno spaccato delle previsioni di entrata per il triennio 2024-2026 complessivamente considerato e per l'anno 2024, che rappresenta la prima annualità del bilancio di previsione triennale dell'ente. I valori sono espressi in percentuale.

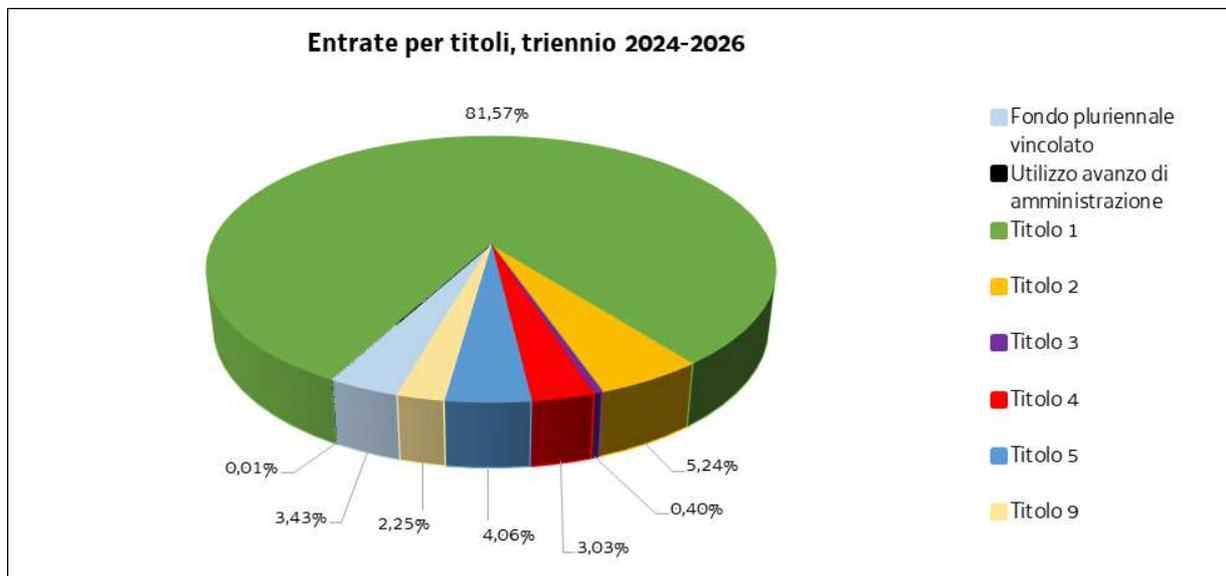


Grafico n. 2 - spaccato delle entrate per il triennio 2024-2026

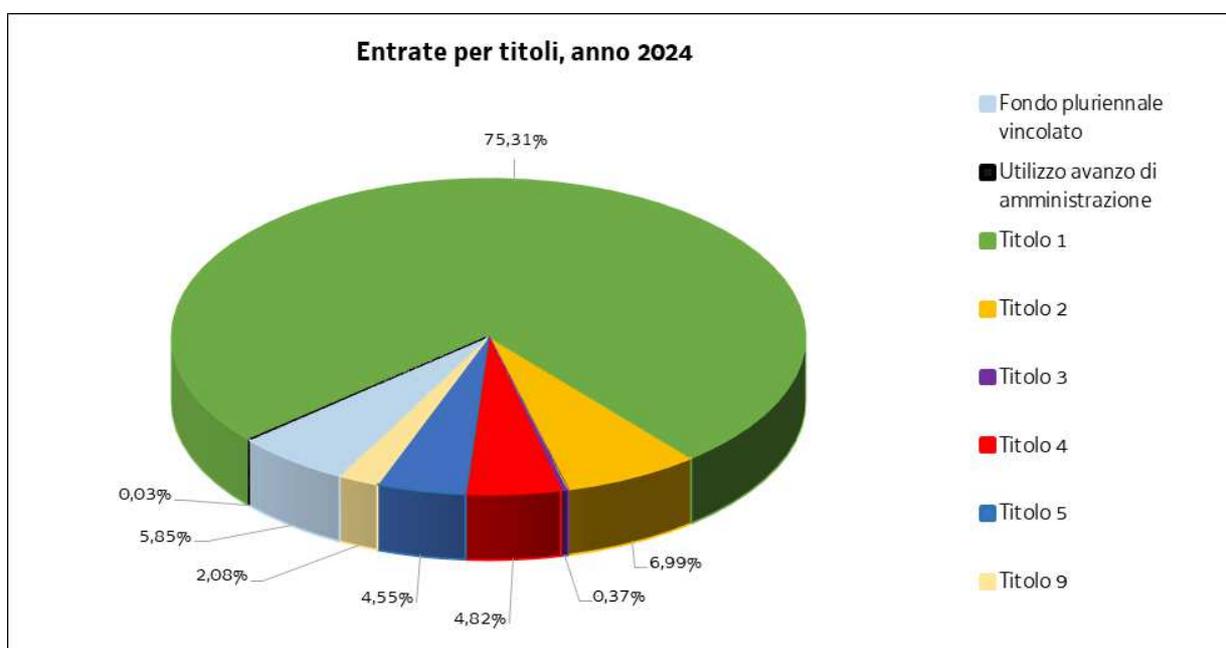


Grafico n. 3 - spaccato delle entrate per l'anno 2024

LA SPESA

Nelle successive tabelle e grafici viene rappresentata la destinazione delle risorse finanziarie da parte della Regione nel triennio 2024-2026, con riferimento alla classificazione per missioni e per titoli.

Le missioni evidenziano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

I titoli invece danno un'informazione qualitativa sulla tipologia della spesa.

La seguente Tabella n. 2 contiene la sintesi delle autorizzazioni di spesa, disposte nell'ambito della manovra finanziaria 2024-2026 sopra indicata, distinte per missione, dando così evidenza delle principali finalità di intervento e della strategia dell'ente in termini di sviluppo della comunità e del territorio.

Le informazioni sono dettagliate per le singole annualità 2024, 2025 e 2026 e complessivamente per il triennio; i valori sono espressi in unità di euro e in percentuale.

FINALITA' DI INTERVENTO	stanziamenti anno 2024		stanziamenti anno 2025		stanziamenti anno 2026		stanziamenti triennio 2024-2026	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI	1.239.513.790	15,17%	1.269.078.382	17,18%	1.282.087.435	18,12%	3.790.679.607	16,75%
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	10.780.000	0,13%	10.030.000	0,14%	14.885.000	0,21%	35.695.000	0,16%
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	215.004.869	2,63%	171.854.805	2,33%	126.777.071	1,79%	513.636.745	2,27%
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	136.067.036	1,67%	108.480.082	1,47%	100.979.150	1,43%	345.526.268	1,53%
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO	52.839.352	0,65%	36.502.164	0,49%	30.450.810	0,43%	119.792.325	0,53%
MISSIONE 07 - TURISMO	134.514.785	1,65%	98.299.821	1,33%	68.948.094	0,97%	301.762.700	1,33%
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	115.375.648	1,41%	95.561.093	1,29%	108.011.311	1,53%	318.948.052	1,41%
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	168.298.912	2,06%	134.922.907	1,83%	113.278.788	1,60%	416.500.607	1,84%
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	804.476.206	9,84%	582.841.178	7,89%	455.838.361	6,44%	1.843.155.745	8,14%
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	120.963.400	1,48%	48.160.795	0,65%	14.062.321	0,20%	183.186.517	0,81%
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	334.687.840	4,10%	311.904.113	4,22%	300.019.297	4,24%	946.611.250	4,18%
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	3.207.642.998	39,25%	3.100.494.970	41,97%	3.001.515.499	42,42%	9.309.653.466	41,13%
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	258.172.813	3,16%	235.844.228	3,19%	222.037.545	3,14%	716.054.586	3,16%
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	131.856.452	1,61%	131.899.215	1,79%	119.156.492	1,68%	382.912.158	1,69%
MISIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E	122.849.990	1,50%	100.123.337	1,36%	95.148.674	1,34%	318.122.001	1,41%
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	106.588.675	1,30%	10.768.168	0,15%	10.993.698	0,16%	128.350.540	0,57%
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	618.073.074	7,56%	568.910.665	7,70%	555.610.505	7,85%	1.742.594.243	7,70%
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	36.073.831	0,44%	20.440.731	0,28%	16.789.172	0,24%	73.303.733	0,32%
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	125.388.264	1,53%	121.549.314	1,65%	210.375.484	2,97%	457.313.063	2,02%
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	63.266.609	0,77%	60.300.474	0,82%	58.479.439	0,83%	182.046.523	0,80%
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	169.640.000	2,08%	169.640.000	2,30%	169.640.000	2,40%	508.920.000	2,25%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.172.074.543	100,00%	7.387.606.443	100,00%	7.075.084.144	100,00%	22.634.765.130	100,00%

Tabella n. 2 - previsioni di spesa distinta per missione per gli anni 2024, 2025 e 2026, e per il triennio 2024-2026

Il seguente Grafico n. 4 rappresenta le previsioni di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026, distinte per missione. I valori sono espressi in unità di euro.

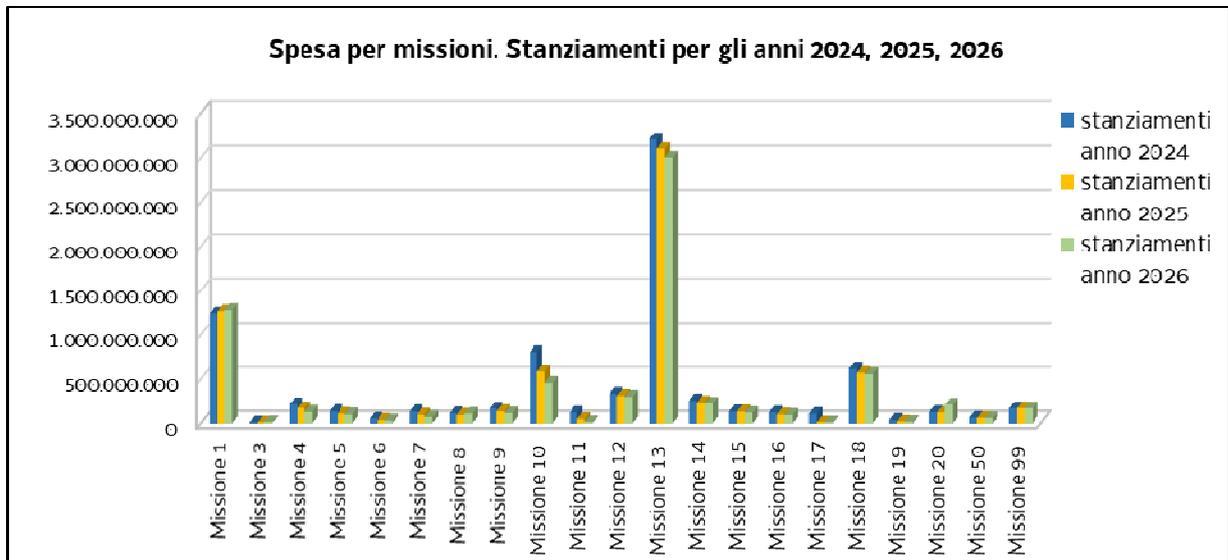


Grafico n. 4 - evoluzione della spesa distinta per missione per gli anni 2024, 2025 e 2026

I due grafici di seguito riportati (Grafico n. 5 e n. 6) forniscono uno spaccato delle finalità della spesa per il triennio 2024-2026 complessivamente considerato e per l'anno 2024. I valori sono espressi in percentuale.

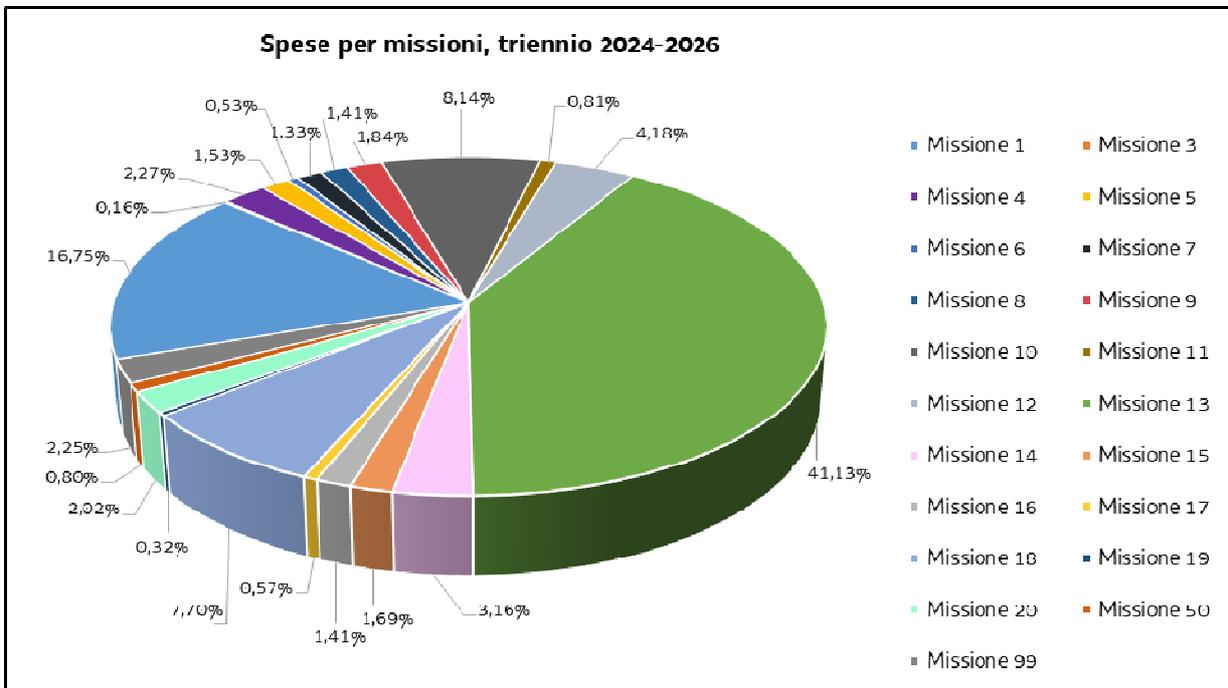


Grafico n. 5 - spaccato della spesa per missioni per il triennio 2024-2026

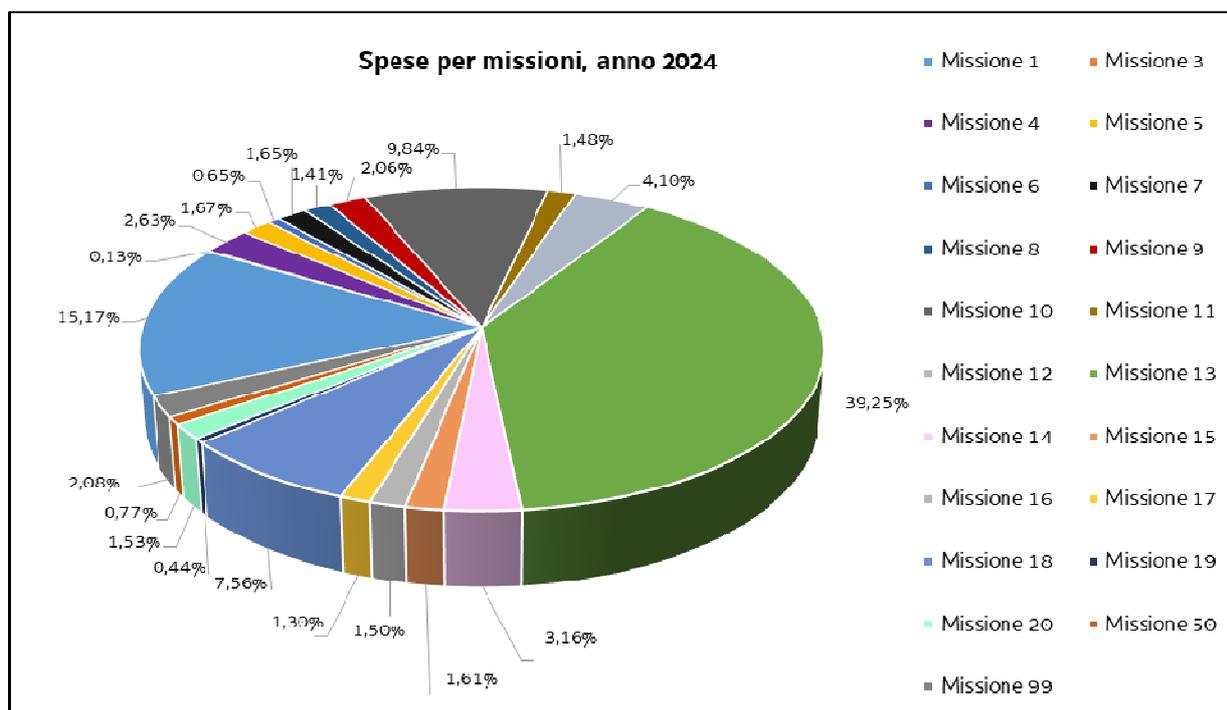


Grafico n. 6 - spaccato della spesa per missioni per l'anno 2024

La seguente Tabella n. 3 contiene il prospetto delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, dettagliate per esercizio di bilancio – anni 2024, 2025 e 2026 – e indicate complessivamente per il triennio; i valori sono espressi in unità di euro e in percentuale.

TIPOLOGIA DI SPESA	stanziamento anno 2024		5stanziamento anno 2024		stanziamento anno 2026		stanziamento triennio 2024-2026	
	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%	unità di euro	%
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.748.586.087	70,34%	5.668.014.077	76,72%	5.711.725.869	80,73%	17.128.326.033	75,67%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.939.305.426	23,73%	1.250.029.811	16,92%	894.400.649	12,64%	4.083.735.886	18,04%
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	271.670.000	3,32%	258.919.542	3,50%	258.870.000	3,66%	789.459.542	3,49%
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	42.873.029	0,52%	41.003.013	0,56%	40.447.626	0,57%	124.323.668	0,55%
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	169.640.000	2,08%	169.640.000	2,30%	169.640.000	2,40%	508.920.000	2,25%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.172.074.543	100,00%	7.387.606.442	100,00%	7.075.084.144	100,00%	22.634.765.130	100,00%

Tabella n. 3 - previsioni di spesa per titoli per gli anni 2024, 2025, 2026 e per il triennio 2024-2026.

Il seguente Grafico n. 7 espone la spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026, distinta per titoli. I valori sono espressi in unità di euro.

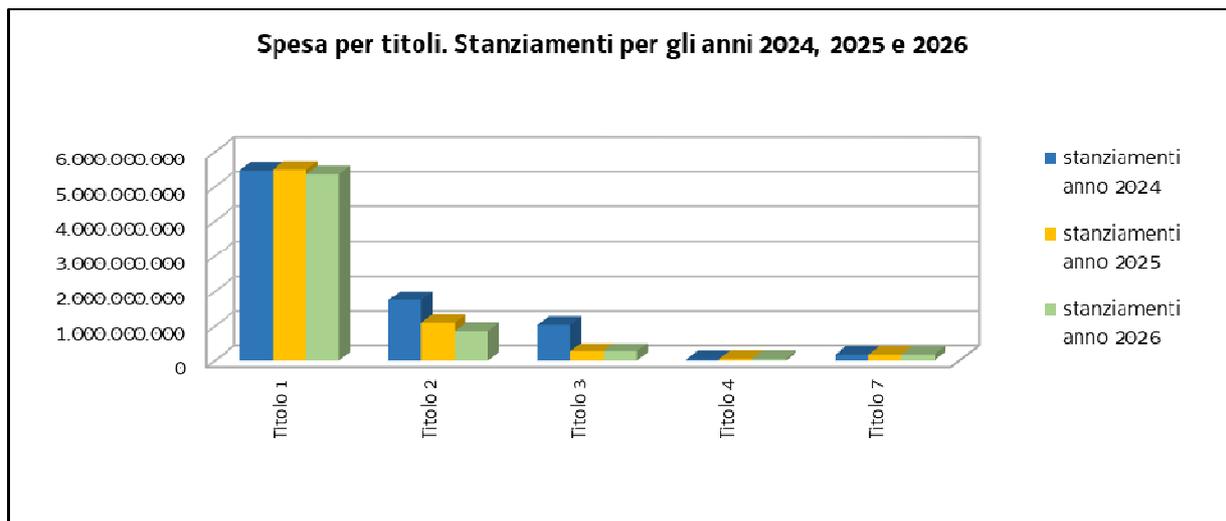


Grafico n. 7 - spesa distinta per titoli per gli anni 2024, 2025 e 2026

I due grafici di seguito riportati (Grafico n. 8 e n. 9) forniscono uno spaccato della tipologia degli stanziamenti di spesa per titoli per il triennio 2024-2026 complessivamente considerato e per l'anno 2024, che rappresenta la prima annualità del bilancio di previsione triennale dell'ente. I valori sono espressi in percentuale.

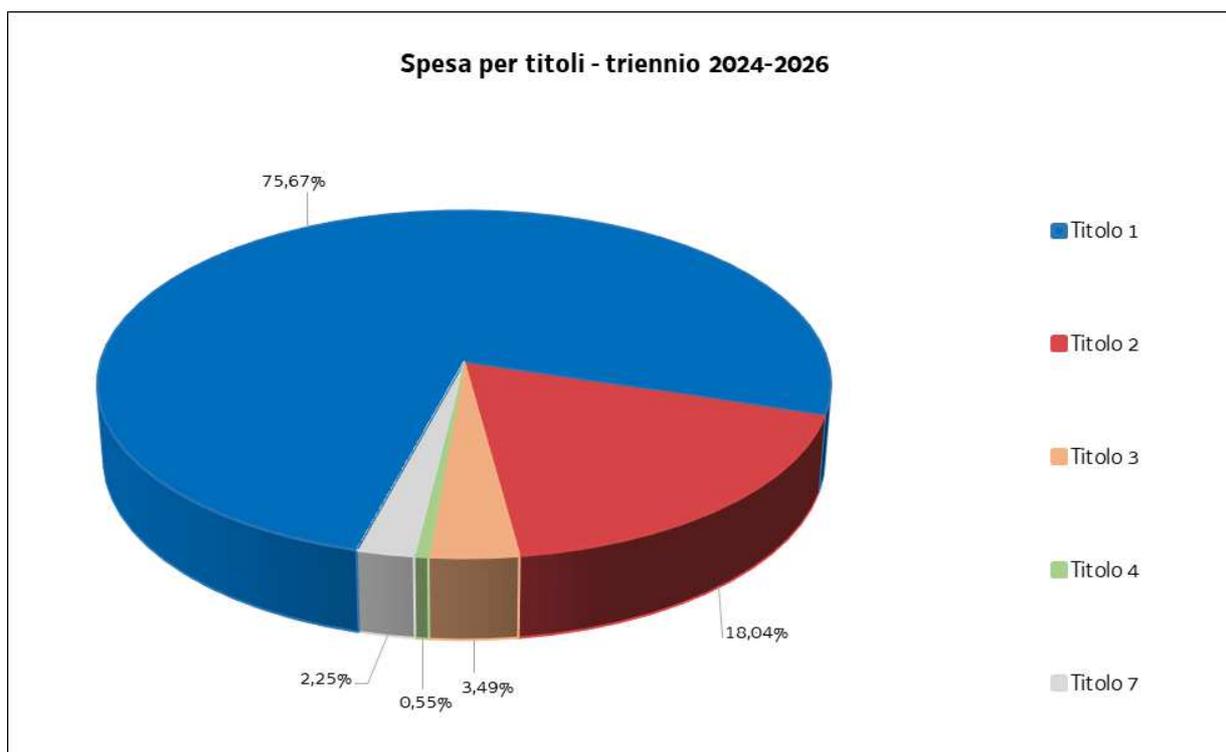


Grafico n. 8 - spaccato della spesa per titoli per il triennio 2024-2026

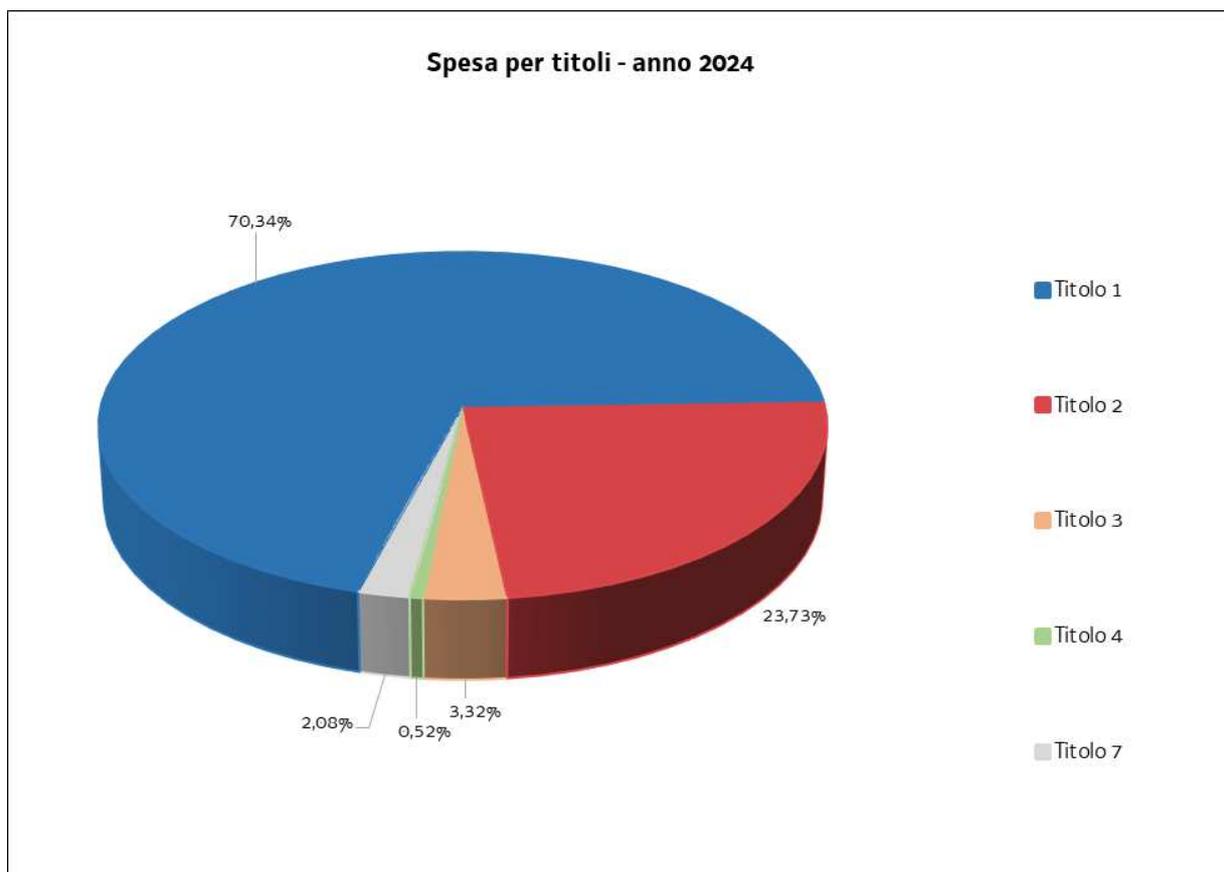


Grafico n. 9 - spaccato della spesa per titoli per l'anno 2024

MISSIONI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione della Regione è distinta in strutture di staff alla Presidenza regionale – Direzione generale, Segretariato generale, Ufficio di gabinetto, Avvocatura della Regione, Protezione civile della Regione – e strutture di linea, le Direzioni centrali (DC) – Direzione centrale finanze, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Direzione centrale infrastrutture e territorio, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Direzione centrale cultura e sport, Direzione centrale attività produttive e turismo, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

La tabella di seguito riportata mette in relazione le missioni e le strutture organizzative per fornire delle informazioni sul grado di integrazione delle strutture dell'organizzazione regionale: quante più strutture partecipano a ciascuna missione, maggiore è l'integrazione.

Attraverso la matrice è possibile vedere come le strutture partecipano alle diverse missioni, mettendo a valore comune le proprie risorse e competenze.

La relazione missioni-strutture fornisce evidenza, inoltre, del livello di trasversalità d'azione di ciascuna struttura dell'ente.

Si può vedere infatti su quali missioni è impegnata ciascuna struttura organizzativa.

	Direzione generale	Segretariato generale	Ufficio di Gabinetto	Ufficio stampa e comunicazione	Avvocatura della regione	Protezione civile della Regione	DC finanze	DC patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi	DC autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche	DC infrastrutture e territorio	DC lavoro, formazione, istruzione e famiglia	DC cultura e sport	DC attività produttive e turismo	DC difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	DC salute, politiche sociali e disabilità
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza																
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio																
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																
Missione 07 - Turismo																
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																
Missione 11 - Soccorso civile																
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																
Missione 13 - Tutela della salute																
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività																
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale																
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca																
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																
Missione 19 - Relazioni internazionali																

Tabella n. 4 - matrice missioni-strutture della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

POLITICHE REGIONALI E BILANCIO

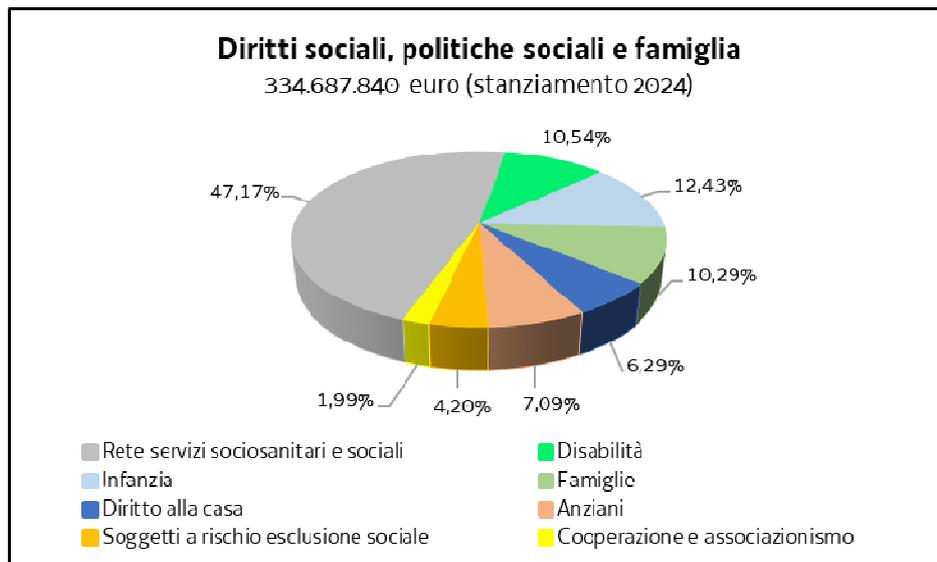
Nel seguito sono presentati in sintesi i principali obiettivi, per ciascuna missione, delle politiche regionali, così come rilevabili dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e dalla Nota di aggiornamento al DEFER, con un'indicazione dei riflessi sul bilancio di previsione.

Si evidenzia che le grandezze rappresentate fanno riferimento alla competenza dell'anno 2024, al netto del solo Fondo pluriennale vincolato, in quanto trattasi di somme a copertura di risorse esigibili in esercizi futuri.

SANITÀ E SOCIALE

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (missione 12)

- rete servizi sociosanitari e sociali
- disabilità
- infanzia
- famiglie
- diritto alla casa
- anziani
- soggetti a rischio di esclusione sociale
- cooperazione e associazionismo



La Regione sosterrà misure di agevolazione della domiciliarità della persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali.

Il sostegno alla domiciliarità proseguirà inoltre attraverso forme di "abitare inclusivo" e interventi sperimentali a favore di persone non autosufficienti con problemi di demenza, prese in carico a domicilio, sostenuti con budget di salute o budget personale sociosanitario.

Proseguirà parallelamente il processo di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, per incrementarne la qualità e riorientando il sistema di finanziamento passando da una

logica basata sull'offerta ad un approccio basato sui bisogni degli utenti.

In tema di innovazione del sistema per i servizi a persone con disabilità, dopo l'approvazione della legge di riforma (Legge regionale 16/2022), nel 2024 è prevista l'attuazione del nuovo sistema al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza.

Continuerà anche nel 2024 l'attività di supporto e accompagnamento dei Servizi sociali dei Comuni impegnati nella realizzazione delle linee progettuali della Missione 5 del PNRR.

Relativamente invece alle politiche di sostegno alla famiglia, a seguito dell'adozione del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 75 del 22 giugno 2022 - che disciplina la Carta famiglia e l'intervento strutturale denominato "dote famiglia", quale misura economica rivolta ai nuclei familiari - la Giunta regionale procederà alla definizione operativa di tale misura in base alle risorse finanziarie stanziare.

Anche la misura che prevede il contributo per la previdenza complementare ai sensi della legge regionale 22/2021, nel 2024 entrerà a regime e ne verrà data attuazione.

Sempre nel 2024 si darà avvio alla promozione, diffusione e raccolta delle adesioni da parte degli esercizi commerciali per l'applicazione di riduzioni di costi per la fornitura di beni e servizi, significativa nella vita familiare.

Il rafforzamento della rete degli sportelli SIConTE fornirà informazioni e orienterà le famiglie per l'accesso alle misure e ai servizi di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro. Verrà inoltre dato supporto per la ricerca di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riferimento all'assistenza alla persona, promuovendo la regolarità e la qualificazione del lavoro domestico.

Verrà data continuità agli interventi per garantire alle famiglie l'accesso ai servizi del Sistema educativo integrato dai zero ai sei anni, contribuendo all'abbattimento delle rette dei servizi per la prima infanzia. Al tempo stesso verrà data continuità alle linee contributive rivolte ai gestori dei servizi pubblici e privati.

Nel 2024 verranno sostenuti interventi in ambito educativo e di promozione della salute rivolti ai giovani, interventi diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, nonché verranno finanziati percorsi formativi a favore di persone che per diversi motivi sono in carico ai servizi sociali e sanitari. Sono confermati anche i contributi ai famigliari di vittime degli incidenti sul lavoro.

Sarà poi garantito il finanziamento di azioni di supporto e sostegno alla partecipazione attiva dell'utenza alle attività formative per consentire il rafforzamento dell'inclusione attiva dei cittadini in condizioni di fragilità. Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di percorsi formativi destinati alle persone in esecuzione penale.

Verranno finanziate operazioni formative riguardanti l'attuazione di tirocini inclusivi, rimodulati sui bisogni e le potenzialità della persona.

Infine, per quanto concerne la formazione degli Operatori Socio Sanitari (OSS), anche per il 2024 viene garantita un'ampia offerta formativa per il conseguimento della qualifica di OSS.

Relativamente alle lingue minoritarie, la politica regionale sarà finalizzata ad una sempre maggiore sinergia tra la Regione e le Comunità linguistiche regionali, attuando le conclusioni emerse in sede delle Conferenze regionali linguistiche relative alle Comunità friulana, tedesca e slovena, da ultimo tenutesi.

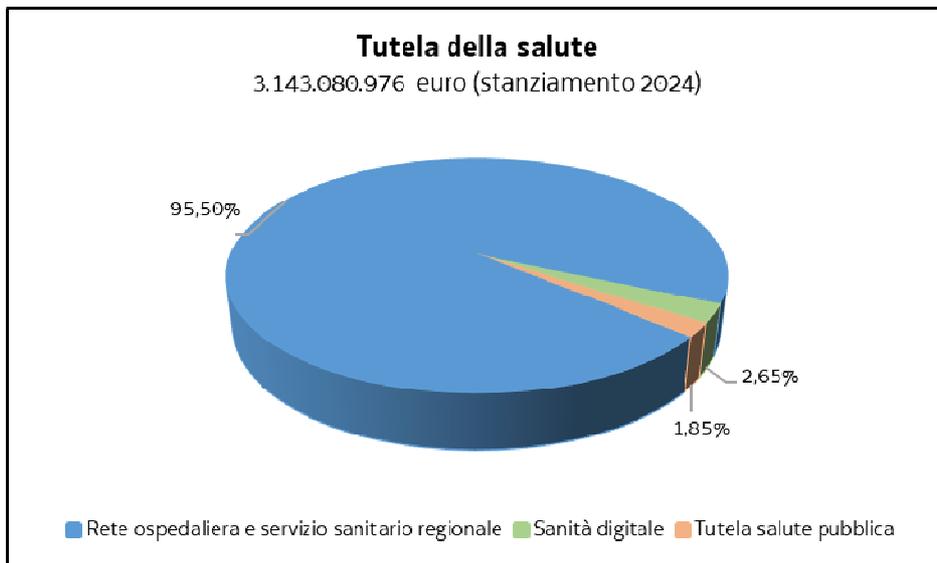
Prosegue anche nel 2024 il processo per rendere l'ARLeF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana) artefice di un sistema di coordinamento per migliorare l'efficacia dell'azione per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana.

Al contempo la Regione continuerà a favorire e valorizzare la sinergia tra gli enti appartenenti alla minoranza slovena.

Infine si procederà all'attuazione della riforma del Terzo settore, con l'obiettivo di riconoscere il valore e la funzione sociale degli enti di tale settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato. Il sostegno a queste realtà, in particolare a quelle medio-piccole, sarà garantito attraverso la creazione sul territorio di sportelli di supporto amministrativo.

Tutela della salute (missione 13)

- rete ospedaliera e servizio sanitario regionale
- sanità digitale
- tutela salute pubblica



La Rete ospedaliera e il servizio sanitario regionale assorbono circa il 95% delle risorse stanziati nel 2024, mentre il finanziamento della sanità digitale assorbe quasi il 3% e quello della tutela della salute pubblica quasi il 2%.

Nel 2024 si proseguirà nello sviluppo e rafforzamento dell'assistenza territoriale e nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri, attivando le modalità e le strutture organizzative ed operative del modello inquadrato nel PNRR. La revisione dei modelli territoriali e ospedalieri avrà anche lo scopo di affrontare l'attuale importante problema delle liste d'attesa.

Per quanto attiene alle azioni svolte a favore dell'utenza fragile e alla gestione della cronicità, la Regione vi darà specifica attenzione anche attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare, tramite il miglioramento dei protocolli di presa in carico integrata e dei servizi di telemonitoraggio e di telemedicina, nonché con l'ausilio delle Centrali Operative Territoriali (COT) e della Centrale operativa 116117. A tal fine la Regione intende sviluppare e mettere in uso su tutto il territorio regionale nuovi servizi informatici per la

gestione della presa in carico territoriale.

Nell'ambito del supporto alla fragilità dell'anziano, oltre a valorizzare gli strumenti resi disponibili dal percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS), sarà data continuità alla co-progettazione "SI FA RETE" che, con l'utilizzo di risorse ministeriali ha coinvolto 7 ETS nel supporto al lavoro dei distretti sanitari e dei Servizi sociali dei comuni nell'ambito dell'analisi del fabbisogno della popolazione anziana fragile e dell'intervento proattivo. Nel 2024, grazie a ulteriori fondi ministeriali, verranno sperimentati modelli di messa in rete degli ETS con i servizi sociali e sociosanitari nella prospettiva del modello della Casa di Comunità.

Nel 2024 procede inoltre l'attivazione dei previsti Ospedali di Comunità e l'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio della popolazione target delle residenze sanitarie assistite e delle altre strutture residenziali, semiresidenziali e socio-sanitarie.

Relativamente all'ambito della prevenzione, nel quale il Piano regionale della prevenzione 2021-2025 (PRP) rappresenta lo strumento più importante di pianificazione delle attività, verranno sperimentati nuovi modelli operativi per migliorare le attività e gli interventi legati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute, nel solco dell'approccio "Smarth Health", con particolare attenzione all'attività di screening di cui devono essere migliorati tempestività e livelli di adesione.

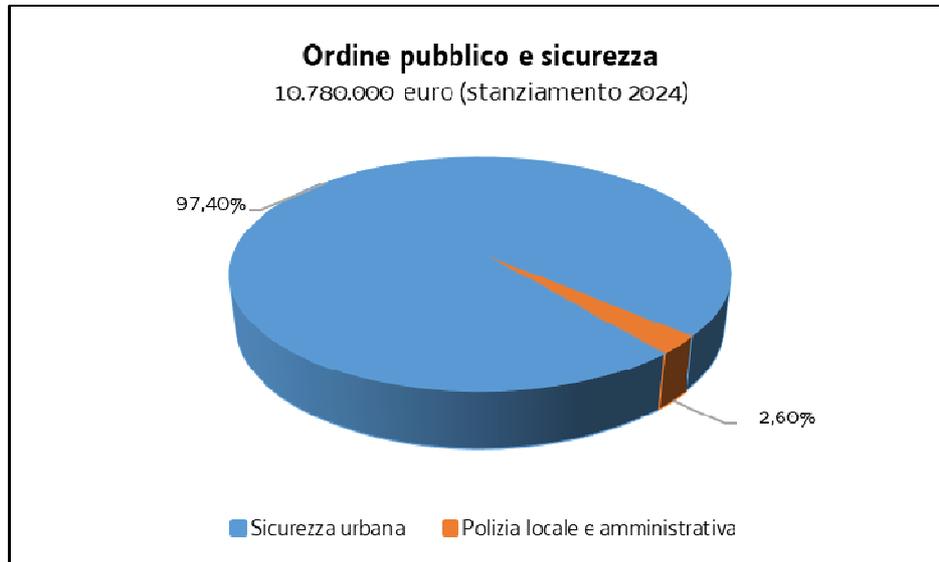
Sempre in tema di prevenzione si vuole dedicare particolare attenzione alle malattie croniche non trasmissibili (cardiovascolari e respiratorie, tumori, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo-scheletrici) che restano le principali cause di morte e di disabilità con conseguente invecchiamento in cattiva salute. Risulta strategico infatti intervenire sui correlati fattori di rischio e gli stili di vita modificabili, cui si può ricondurre il 60% del carico di malattia.

Infine altro obiettivo è quello dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, come previsto dal PNRR e dal Programma regionale dell'assistenza territoriale, con particolare riguardo alla figura dell'infermiere di comunità.

AUTONOMIE LOCALI

Ordine pubblico e sicurezza (missione 3)

- sicurezza urbana
- polizia locale e amministrativa



Circa il 97% dello stanziamento complessivo dell'anno 2024 è destinato al finanziamento delle politiche di sicurezza urbana.

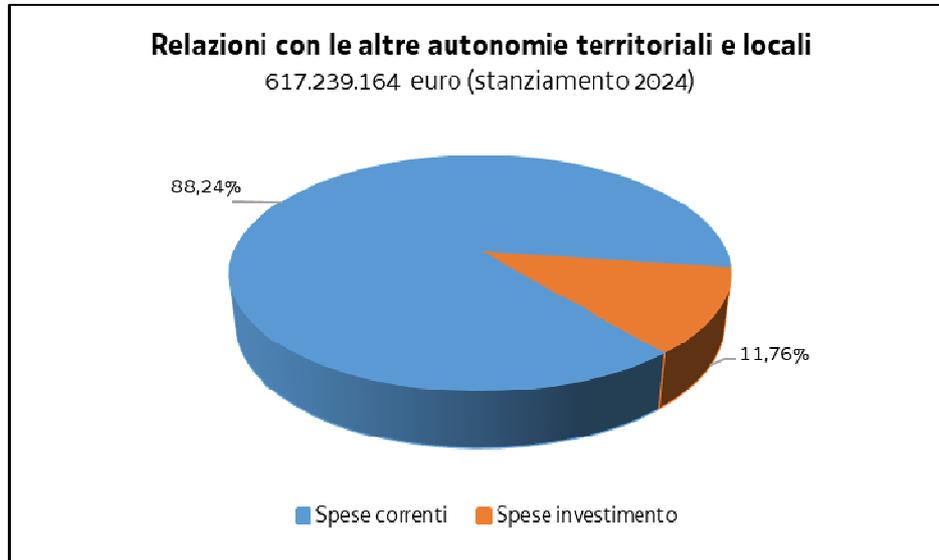
L'azione della Regione sarà orientata al perseguimento di una nuova fase volta ad una maggiore e più efficace interazione tra gli interventi posti in essere a livello regionale e quelli a livello statale, anche per quanto concerne i temi dell'immigrazione.

La Regione promuoverà inoltre azioni che, tramite accordi con le autorità statali preposte al presidio della sicurezza e dell'ordine pubblico, possano produrre una maggiore professionalizzazione dei soggetti del territorio coinvolto, una più fluida circolazione delle informazioni e condivisione delle procedure e l'implementazione dei sistemi di analisi per l'orientamento degli interventi integrati nel campo della sicurezza.

Infine sarà necessario portare a completa attuazione le riforme adottate nel corso della precedente legislatura.

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (missione 18)

- spese correnti
- spese investimento



Circa l'88% dello stanziamento 2024 destinato al finanziamento delle relazioni con le altre autonomie territoriali e locali è costituito da trasferimenti correnti e altre spese di natura corrente, mentre quasi il 12% è costituito da contributi agli investimenti ad amministrazioni locali.

Per quanto concerne la proposta di Legge costituzionale n. 19 di modifica dello Statuto regionale di autonomia (reintroduzione del livello di governo di area vasta, intermedio tra Regione e i Comuni), nelle more dell'approvazione da parte dei due rami del Parlamento si procederà con uno studio propedeutico alla progettazione del nuovo sistema ordinamentale.

In tale ambito verranno individuate ulteriori funzioni da trasferire agli Enti locali di area vasta, oltre a quelle già attribuite agli Enti di decentramento territoriale e nelle quali tali Enti dovranno subentrare.

In tema di rafforzamento amministrativo degli Enti locali, verrà dato nuovo impulso al percorso di approvazione del disegno di legge regionale di riforma dell'ordinamento dei Segretari degli Enti locali. Verrà inoltre elaborata nell'ambito del rinnovo del CCRL 2022-2024 un'ipotesi di nuovo ordine professionale, quale strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e al tempo stesso come percorso incentivante di sviluppo professionale.

Al fine poi di migliorare la dialettica tra Regione ed autonomie locali e quindi incentivare i flussi informativi e creare un sistema virtuoso a beneficio dell'intero sistema delle autonomie locali, verrà valorizzata la comunicazione come leva strategica. A tale proposito è previsto un progetto di graduale aggiornamento del sito del Consiglio delle autonomie locali su argomenti di diretto interesse degli Enti locali e dei cittadini.

In tema di obblighi di finanza pubblica, verrà perseguito l'obiettivo di potenziamento degli strumenti di governo del Sistema integrato Regione – Enti locali, definendo gli obblighi di finanza pubblica delle Comunità obbligatorie e volontarie.

Per la definizione dei sopra citati obblighi si utilizzerà un metodo partecipato attraverso la previsione di un Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di tutti i soggetti interessati. Tale gruppo approfondirà le diverse modalità organizzative delle Comunità per l'esercizio associato di funzioni comunali.

Nell'ambito del concorso alla finanza pubblica del Sistema integrato Regione – Enti locali, si prevede la revisione in termini migliorativi dell'ammontare del contributo a carico dei Comuni fissato dalla legge regionale, e per quanto concerne i trasferimenti regionali agli Enti locali è prevista una valutazione in ordine alle modalità di determinazione della quota garantita di cui all'articolo 13, comma 2, della LR 18/2015.

Infine in materia di tributi locali immobiliari, dopo l'entrata in vigore dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) l'obiettivo è di garantire un adeguato livello di servizi a favore degli operatori e dei cittadini per un'efficace applicazione della normativa regionale.

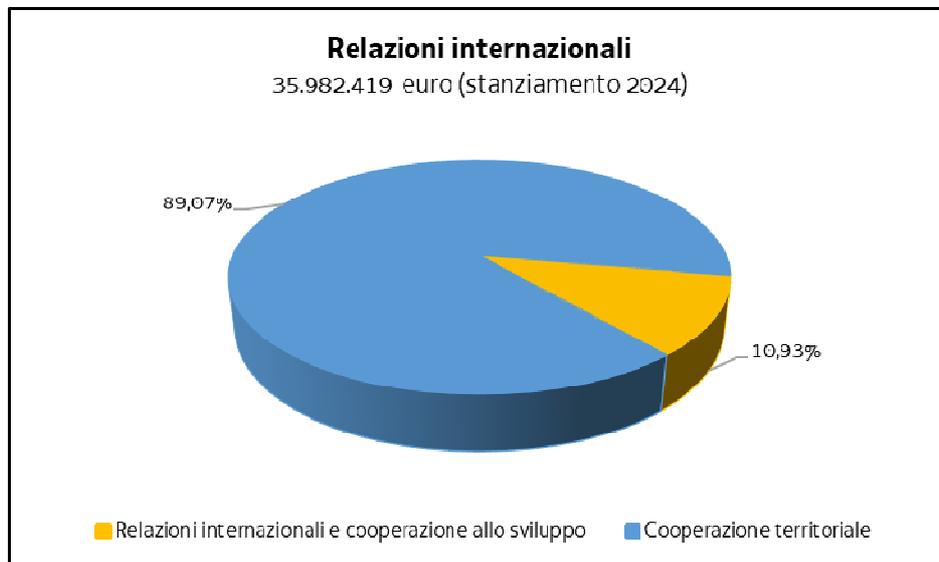
Nel corso del 2024 continuerà inoltre il percorso intrapreso per l'attuazione delle norme contenute nella legge regionale 17/2022 in materia di ILIA, con accompagnamento delle Amministrazioni locali nel recepimento della stessa.

Proseguirà inoltre l'attività di progettazione di un modello di interoperabilità delle banche dati al fine di governare i flussi di dati in entrata dai sistemi di gestione dell'imposta locale sugli immobili dei Comuni e in uscita verso gli stessi.

Infine proseguirà l'attività volta alla definizione del modello di dichiarazione ILIA previsto dalla legge regionale e delle modalità di trasmissione della stessa, con il contributo di Insiel Spa e di ANCI – ComPa FVG.

Relazioni internazionali (missione 19)

- relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
- cooperazione territoriale



Il processo di programmazione per il settennato 2021-2027 è stato fortemente rafforzato grazie al Programma "Next generation UE", che ha stanziato risorse aggiuntive al Quadro finanziario pluriennale.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è interessata dalle due linee principali del programma: il rafforzamento dei programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (quali ad esempio Horizon Europe, InvestEu, RescEu) e il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, programma cardine per stimolare investimenti che spingano la ripresa e le riforme e che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più resilienti ai cambiamenti in atto.

Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il cui programma di investimenti dovrà concludersi entro dicembre 2026, il D.L. 77/2021 e il D.L. 13/2023 hanno introdotto importanti aspetti di innovazione e semplificazione per rafforzare la capacità amministrativa. In particolare proseguiranno le attività previste dall'Investimento 2.2 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR. Rimarrà essenziale in tale ambito il ruolo della Cabina di regia regionale in raccordo con l'intero sistema integrato territoriale, al fine di assicurare il massimo supporto alla realizzazione degli investimenti in tutte le varie fasi attuative e di monitoraggio.

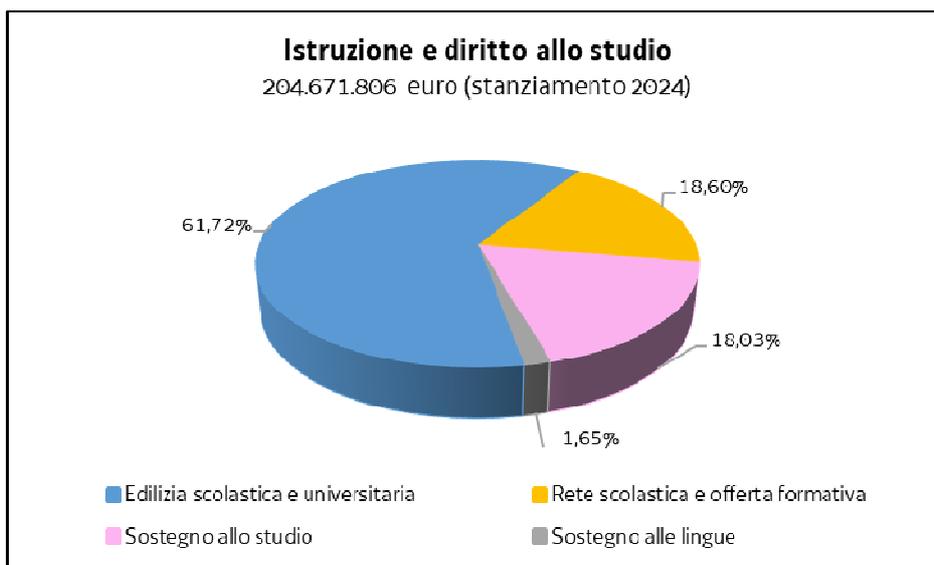
Nell'ambito del programma regionale di interventi di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale, obiettivo fondamentale è pubblicare l'annuale bando (o bandi) della legge regionale 19/2000 per il cofinanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo sulla base del nuovo Programma regionale a valere sul quinquennio 2024-2028 e predisporre tale Programma, che sarà poi discusso e approvato dal Consiglio regionale.

Oltre all'attività sopra citata da considerarsi straordinaria in quanto fatto solo nell'anno iniziale di ciascuna legislatura regionale, proseguirà l'attività ordinaria. Pertanto con i fondi della citata legge regionale 19/2000 saranno finanziati fino a 8 progetti quadro e 14 progetti micro correlati con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. È previsto anche il finanziamento di interventi di cooperazione internazionale per investire nella ripresa economica e sociale dei paesi terzi.

ECONOMIA E LAVORO

Istruzione e diritto allo studio (missione 4)

- edilizia scolastica e universitaria
- rete scolastica e offerta formativa
- sostegno allo studio
- sostegno alle lingue



Nel 2024 proseguono gli interventi descritti nei tre documenti di programmazione di seguito riportati:

1. il Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa e riparto delle risorse (ultimo aggiornamento approvato con deliberazione di Giunta regionale 564/2022);
2. le Linee guida per il diritto allo studio, approvate con deliberazione di Giunta regionale 330/2021 e aggiornate con deliberazione 296/2023;
3. il programma regionale per la scuola digitale, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1392/2021 e la cui conclusione di attività è prevista con l'anno scolastico 2024-2025.

Nell'ambito del diritto allo studio sono previsti:

- la misura della "dote scuola", quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori, a sostegno dei costi per trasporto scolastico, acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche. Dal 2024 l'intervento sarà esteso anche a favore degli alunni della scuola secondaria di I grado, con un notevole ampliamento del numero dei beneficiari rispetto ai circa 10.000 degli anni precedenti;
- assegni di studio per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE ricompreso entro determinati valori (circa 1.300 famiglie);
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo, a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime.

Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario verranno erogate borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle università, agli istituti superiori di grado universitario, alle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, e agli istituti tecnici superiori, con sede legale in Regione.

Con il nuovo Programma triennale 2022-2024 e il Piano programmatico degli interventi 2022-2024 prosegue per il triennio il sostegno al sistema universitario regionale con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR e con le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e dei finanziamenti europei (in primis Horizon Europe a sostegno della ricerca).

Inoltre, a seguito dell'approvazione della Legge 99/2022 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", nel 2024 sarà necessario provvedere alla definizione del nuovo piano triennale regionale di programmazione delle attività formative di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e, pur garantendo l'attenzione a rispondere ai fabbisogni delle imprese regionali, si dovrà tenere conto anche delle linee generali di indirizzo definite a livello nazionale.

In linea con gli obiettivi del PNRR di raddoppio del numero di iscritti e di diplomati, l'Amministrazione regionale conferma l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa nell'arco del medio periodo, nonostante il trend demografico regionale e il progressivo calo della popolazione scolastica.

Per quanto riguarda i percorsi IFTS, si prevede di continuare a garantire un'offerta formativa annuale, su base regionale, di 20 percorsi.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento del tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi ITS in linea con il trend degli ultimi anni.

Relativamente invece ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), si prevedono azioni per favorire la partecipazione degli allievi riconoscendo le spese sostenute per il trasporto, nonché azioni a supporto di allievi in situazione di svantaggio attraverso il riconoscimento del ruolo degli insegnanti di sostegno.

Inoltre dato atto che l'importante e strutturale calo demografico della popolazione in età scolastica rende necessaria una graduale e ponderata riforma dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico, per l'elaborazione di tale riforma verrà attivato un processo partecipato tra Direzione centrale infrastrutture e territorio, Direzione competente in materia di istruzione, l'Ufficio scolastico regionale e gli amministratori locali, tenendo presente la necessità di tutelare tutti i soggetti interessati.

Verranno monitorati gli interventi finanziati dalle varie linee contributive del PNRR relative alle scuole, fornendo assistenza agli Enti.

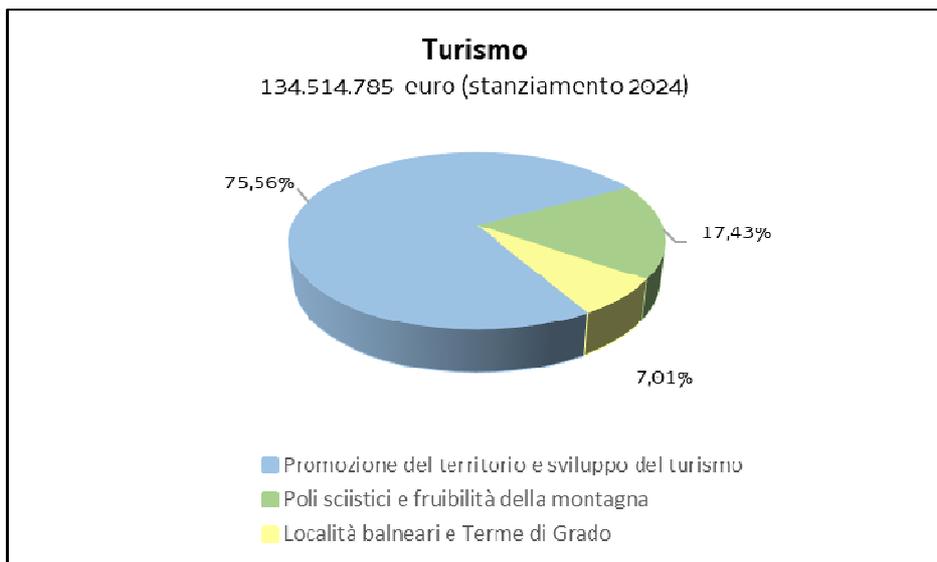
Proseguirà la concessione di contributi con fondi europei, statali e regionali per la realizzazione di interventi strutturali dichiarati indifferibili ed urgenti, di ristrutturazione e mitigazione del rischio sismico, di messa in sicurezza per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, di efficientamento energetico o di abbattimento delle barriere architettoniche.

Continuerà l'attività di gestione del Piano di azione regionale per sostenere gli investimenti a favore dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia in raccordo con gli interventi finanziati con fondi regionali, ricompresi nella missione 12, e i fondi del PNRR.

Infine nel 2024 troverà piena operatività la legge regionale 19/2022 che istituisce l'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e che disciplina il finanziamento dei corsi di studio pre-AFAM e con programma didattico di tipo libero in uno strumento musicale o in canto, nonché dei progetti didattici musicali realizzati da associazioni di rete tra Enti gestori di scuole non statali di musica.

Turismo (missione 7)

- promozione del territorio e sviluppo del turismo
- poli sciistici e fruibilità della montagna
- località balneari e Terme di Grado



Le risorse destinate al sostegno delle località balneari e delle Terme di Grado sono pari a circa il 7% degli stanziamenti 2024.

Con riferimento all'attività di finanziamento, avviata nel 2021 a valere sul POR FESR 2021-2027 e volta al recupero e alla valorizzazione di diversi luoghi simbolo di valenza turistica della Regione, proseguono i lavori di realizzazione della "Terrazza a mare" di Lignano Sabbiadoro, per la quale a ottobre 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'appalto dei lavori.

Esperita la gara europea per l'appalto dei lavori, l'Amministrazione regionale auspica l'avvio concreto dei lavori a gennaio 2024. Il 2024 sarà quindi dedicato al cantiere, ovvero alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della Terrazza a Mare.

L'iter di trasferimento al demanio regionale della Terrazza a Mare non si è ancora concluso per la mancata nomina dei componenti la Commissione paritetica.

Relativamente alle azioni di riqualificazione delle altre località balneari, continuerà anche nel 2024 il progetto di riqualificazione delle Terme di Grado. Nel corso del primo trimestre 2024 verrà espletato l'appalto dei lavori del secondo lotto funzionale che prevede l'ampliamento dello stabilimento con nuove piscine di varie tipologie, alimentate sia con acqua dolce che con acqua marina. Il relativo cronoprogramma prevede che i lavori si concludano nel 2026.

Con riferimento al turismo nautico saranno proposti anche nel 2024 interventi per la ristrutturazione e riqualificazione degli immobili, delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza di marine, darsene, porti turistici, prevedendo la valorizzazione delle opere dirette a consentire l'accesso e la fruizione dei relativi servizi da parte di persone diversamente abili o con ridotta mobilità.

Le risorse destinate al sostegno dei poli sciistici e alla fruibilità della montagna sono pari a circa il 17% degli stanziamenti 2024.

Per quanto riguarda i poli sciistici regionali, sono stati avviati importanti investimenti su tutti i Poli montani regionali al fine di destagionalizzare il turismo montano (Piano investimenti montagna 365).

Proseguirà anche l'attività dell'organo di sorveglianza sugli impianti a fune, con le verifiche periodiche e le prove funzionali sugli impianti, le sessioni d'esame per l'abilitazione a capi servizio e direttori di esercizio, la partecipazione a prove di soccorso ed evacuazione della linea, la modifica delle concessioni per nuovi lavori sulle linee, il rinnovo delle concessioni in scadenza.

Entro il primo quadrimestre 2024 è prevista l'emanazione di un bando finanziato a valere sui fondi europei del PR FESR 2021-2027, cui si aggiungeranno ulteriori fondi regionali da Piano Aggiuntivo Regionale, dedicato alla realizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive tramite soluzioni innovative e/o digitali, attente agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza in adesione alle traiettorie di strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S4), basate su un nuovo modello di turismo 4.0 e sulla trasformazione in chiave ecosostenibile dell'intera filiera turistica regionale.

La promozione del territorio e lo sviluppo del turismo assorbono quasi il 76% degli stanziamenti assegnati nel 2024 alla specifica missione.

Nel 2024 si interverrà su piano normativo attraverso la revisione e manutenzione della disciplina del turismo e, in particolare, la Regione intende intervenire in materia di Consorzi di sviluppo turistico, anche predisponendo una nuova linea contributiva per progetti mirati, manifestazioni e iniziative promozionali finalizzati alla promozione turistica del territorio.

Proseguono inoltre gli interventi diretti a potenziare la vocazione regionale per il turismo lento, come la fruizione in sicurezza dei percorsi turistici in conformità a strategie territoriali già avviate e consolidate (la Rete

dei cammini del FVG e la Rete della mobilità lenta). Prosegue anche il sostegno all'infrastrutturazione turistica da parte degli Enti locali per la RECIR (rete ciclistica regionale).

Nel 2024 sarà riproposta la linea contributiva a favore delle persone fisiche proprietarie di unità abitative ammobiliate ad uso turistico che, visto il successo riscontrato, è stata estesa anche alle unità abitative da destinare ad attività di albergo diffuso.

A seguito degli effetti che la contingenza pandemica ha avuto sul settore delle agenzie viaggio e dei tour operator, è stato istituito ed è ormai operativo l'Albo regionale delle agenzie viaggio e tour operator. Per gli operatori iscritti in tale Albo verranno attivati appositi interventi contributivi, ad esempio per l'abbattimento delle spese di gestione e per la creazione di pacchetti in grado di generare incoming, nonché contributi per favorire l'emissione di biglietti aerei da e per l'aeroporto del FVG.

Nel 2024 si proseguirà con lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale (TPL). I servizi già ricompresi nella programmazione ed eventualmente da rimodulare prevedono: servizi ferroviari con materiale storico, sperimentazione servizi bici+bus, servizi transfrontalieri sperimentali verso Austria e Slovenia, collegamenti marittimi sperimentali e azioni di miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione del TPL legate ad eventi di rilievo.

Saranno via via attivati i servizi TPL automobilistici flessibili correlati con il sistema turistico in aerea montana.

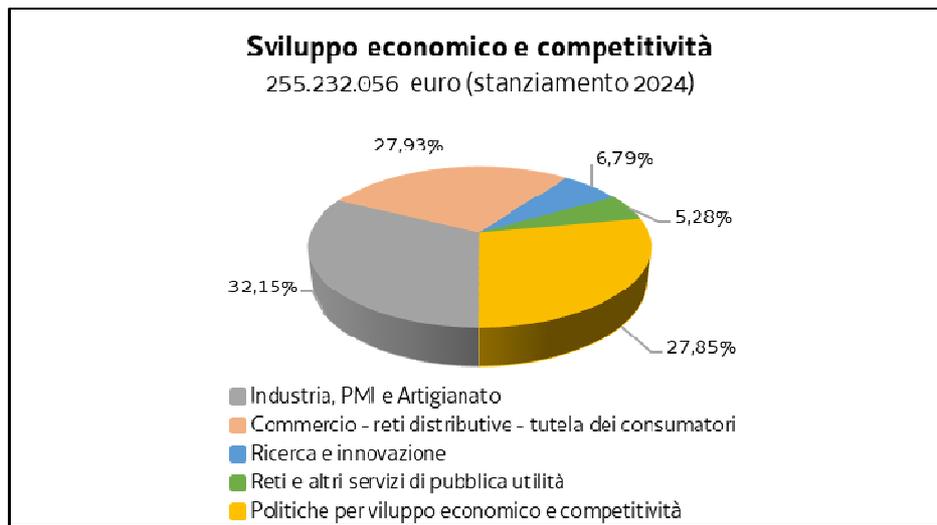
Sarà definito conclusivamente e reso progressivamente operativo il sistema di trasporto pubblico di persone correlato all'evento GO! 2025 Capitale Europea della Cultura, che rappresenta un'opportunità per definire e attuare nuovi servizi alla mobilità (es. integrazione di più modalità di trasporto).

Va poi citato il progetto strategico ADRIONCYCLETOUR, attualmente in corso di attuazione e con termine nel 2025, finanziato dall'Interreg Italia-Slovenia, il cui obiettivo è di contribuire alla definizione dell'itinerario ciclabile che corre lungo la costa del Mare Adriatico in Italia e in Slovenia, compresi i suoi principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra.

Infine nel 2024 verrà dato sostegno ad interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento alle normative vigenti su immobili o impianti destinati a sagre, feste locali o fiere tradizionali, ad opera di Pro Loco, Fondazioni, Associazioni senza fini di lucro o su immobili di proprietà pubblica destinati a sede dei medesimi soggetti.

Sviluppo economico e competitività (missione 14)

- industria, PMI e Artigianato
- commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
- ricerca e innovazione
- reti e altri servizi di pubblica utilità
- politiche per sviluppo economico e competitività



Nell'ambito degli strumenti previsti dalla legge regionale 3/2021 – SviluppoImpresa proseguirà la promozione della competitività del sistema regionale delle imprese.

Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria 2021-2027 proseguirà l'attuazione delle azioni FESR rientranti nel policy mix 2021-2027 della Strategia regionale per la specializzazione intelligente del FVG (S4). In particolare si prevede di fornire una consistente risposta al bisogno espresso dal tessuto produttivo regionale di definire nuovi modelli di sviluppo coerenti con le direttrici europee del digitale e del Green Deal.

Sarà inoltre sostenuta con aiuti a fondo perduto la realizzazione sul territorio regionale di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione. Tali contributi potranno essere erogati nel corso del 2024 alla presentazione dei rendiconti da parte dei beneficiari.

Sarà nuovamente possibile attuare il cofinanziamento delle misure nazionali previste a favore delle imprese industriali localizzate sul territorio regionale per la realizzazione di "Programmi di sviluppo" e "Accordi per l'innovazione".

Prosegue l'attività amministrativa relativa agli aiuti a fondo perduto alle imprese artigiane a valere su diversi canali contributivi (ad es. imprese di nuova costruzione, artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura, commercio elettronico e altro) la cui gestione amministrativa è affidata al CATA.

Continuerà nel 2024 anche il sostegno allo sviluppo della progettualità dei neo-costituiti distretti del commercio per la rivitalizzazione del tessuto distributivo di prossimità.

Relativamente al Masterplan - approvato nell'autunno 2022 - che delinea le linee strategiche di intervento regionale di riuso e recupero dei complessi produttivi degradati, saranno poste in essere le azioni di

implementazione del documento utili al consolidamento delle misure dedicate al recupero dei siti dismessi. Verranno promossi anche la creazione e il consolidamento delle APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) per uno sviluppo sostenibile e per la limitazione dell'uso di suolo.

Per quanto concerne la misura relativa agli incentivi all'insediamento, tale misura estesa alle zone D2 e D3, è stata allargata anche ai complessi produttivi degradati individuati dal già citato Masterplan. In tale ambito proseguirà pertanto l'azione di supporto alle imprese.

Relativamente ai cluster regionali, proseguiranno le azioni di sostegno attraverso iniziative finalizzate allo sviluppo dei cluster e all'attuazione di programmi afferenti la strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l'adesione ai cluster tecnologici nazionali. Saranno attivati specifici progetti a sostegno di specifici ambiti settoriali.

Si procederà a definire in modo dettagliato il quadro amministrativo per l'esercizio delle attività spettanti ai sensi della legge regionale 2/2022 a FVG Plus SPA, soggetto in house regionale con funzioni di supporto al tessuto economico del territorio nell'ambito dell'ingegneria finanziaria.

Nel 2024 proseguirà l'attività amministrativa relativa ai contributi per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese operanti in Regione. Quindi per il tramite delle Camere di commercio verranno finanziate iniziative di partecipazione a fiere ed esposizioni, attività di promozione e marketing tradizionale, tutela della proprietà intellettuale, acquisizione di consulenze specialistiche e di servizi di management. Saranno finanziate anche le iniziative di "internazionalizzazione digitale".

Nel 2024, sempre per il tramite delle Camere di commercio, saranno finanziati progetti di imprenditoria femminile, specie nei comuni minori.

Proseguirà il sostegno finanziario ai Consorzi di sviluppo economico locale attraverso le misure contributive dedicate alla realizzazione e manutenzione di opere di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva e alla realizzazione di infrastrutture locali.

Saranno inoltre valutate prospettive di coinvolgimento dei Consorzi sull'approfondimento del tema della logistica (in particolare la logistica diffusa), tema strategico per l'attrattività delle aree industriali.

Nell'ambito del PNRR, a seguito della pubblicazione da parte del MISE di un avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di un progetto per la "Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse" e dell'invio da parte del MASE del decreto di riparto e assegnazione delle risorse e del bando tipo per la selezione dei progetti, il competente servizio dell'Amministrazione regionale nel 2023 ha emanato il bando, selezionato i progetti, adottato gli atti di approvazione della graduatoria. Una volta che il MASE avrà completato le attività di competenza, si procederà con il decreto di concessione del finanziamento. Il progetto selezionato sarà poi attentamente monitorato ex ante, in itinere ed ex post sia dal punto di vista amministrativo e contabile che da quello ambientale fino alla conclusione prevista entro il 30 giugno 2026.

L'idrogeno è, di fatto, il progetto bandiera della Regione all'interno del PNRR.

Atteso l'interesse manifestato dal sistema produttivo sulla misura di cui sopra, l'Amministrazione regionale ha destinato ulteriori risorse (fondi propri) per finanziare ulteriori progetti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. Nel 2024 quindi proseguirà l'implementazione di tali interventi.

Nel 2024 continueranno le attività del gruppo di lavoro interdirezionale per la costituzione del primo grande progetto di Hydrogen Valley del Nord Adriatico – NAHV a valere sul bando europeo HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-06-01 "Hydrogen Valleys – Large scale" del Programma "Horizon Europe" 2021-27. In particolare alla preliminare fase di analisi e preparazione delle condizioni quadro per tale costituzione, si passerà a quella di

reale implementazione. A seguito della valutazione positiva del progetto, l'Amministrazione regionale partecipa in qualità di Partner.

Nel 2024 l'impegno delle strutture regionali in tale contesto sarà volto alla messa in atto e avvio, d'intesa con i rappresentanti istituzionali sloveni e croati, di un nuovo modello di governance finalizzato a rendere maggiormente stabile e duratura la complessiva iniziativa di collaborazione transnazionale per la Valle dell'idrogeno Nord Adriatico.

Nel corso del 2024 si ritiene necessario sviluppare un sistema conoscitivo sull'andamento del sistema economico produttivo della Regione, al fine di rispondere in modo sempre più efficace alle crisi strutturali e congiunturali, sviluppando azioni per la resilienza di lungo periodo delle imprese.

A valere sulla nuova programmazione POR FESR 2021-2027 sarà costituito un Fondo regionale di credito e garanzia, con le cui risorse saranno concesse alle imprese con sede in Regione garanzie per l'accesso al credito per il tramite dei Confidi. Sarà poi rifinanziata la Sezione speciale FVG presso il Fondo di garanzia delle PMI del Ministero per le Imprese e il Made in Italy che consente di offrire alle PMI regionali una copertura maggiorata delle garanzie statali sia per le operazioni di investimento sia per il finanziamento della liquidità.

Con riferimento alla zona industriale Aussa-Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro, per incentivare nuove prospettive di rilancio e sviluppo è necessario il potenziamento della rete infrastrutturale e logistica posta a servizio delle realtà insediate e delle imprese di futuro insediamento. Verranno pertanto individuate le direttrici di sviluppo industriale e consequenzialmente gli interventi di infrastrutturazione necessari a rendere tale zona maggiormente competitiva e appetibile.

Dopo l'approvazione nel 2022 del Piano di Sviluppo Strategico della Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZSL-FVG), si dovranno individuare le aree dove le aziende potranno insediarsi tramite un iter amministrativo snello e veloce, con ricadute di rilevante importanza per lo sviluppo economico e l'occupazione regionale, e dove potranno godere di benefici amministrativi (semplificazioni) e di agevolazioni fiscali. Sono interessati dall'intervento 26 comuni. E' ancora in fase di adozione da parte del governo il nuovo DPCM che disciplinerà il funzionamento delle ZSL. Si proseguirà quindi con l'iter di attivazione dello strumento della ZLS.

Saranno potenziate le attività volte alla valorizzazione del sistema scientifico regionale, coerentemente con gli obiettivi definiti nell'Accordo tra la Regione, il MUR e il MAECI in partnership con Area Science Park, per rafforzare la rete tra le istituzioni scientifiche e gli Enti di ricerca operanti in Regione, aumentandone la visibilità nazionale e internazionale.

Nel primo semestre 2024 si intensificheranno le attività di preparazione del BSBF Trieste 2024 – Big Science Business Forum, che è la più importante manifestazione a livello europeo a cadenza biennale di incontro tra le organizzazioni Big Science e le imprese europee fornitrici di servizi. Infatti l'evento sarà ospitato a Trieste dal 1 al 4 ottobre 2024.

Proseguono sia il sostegno a favore dei progetti complessi che caratterizzano il sistema denominato "ARGO", sia quello volto alla valorizzazione degli Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici della Regione tramite il finanziamento di progetti finalizzati al rafforzamento dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, al sostegno alla digitalizzazione delle imprese, allo sviluppo di centri di sperimentazione su tecnologie abilitante o applicate a settori strategici, nonché alla nascita di nuove imprese.

Saranno predisposte modifiche alla legge regionale 14/2002 per consentire l'allineamento della norma regionale al D.lgs. 36/2023, con riferimento alle disposizioni di più urgente recepimento.

Verranno potenziati i servizi offerti alla Rete delle stazioni appaltanti regionali per supportare gli enti in tutte le fasi di realizzazione delle opere pubbliche visti i termini stringenti imposti per l'esecuzione delle opere finanziate dal PNRR, dal Piano nazionale complementare (PNC) o da altri fondi comunitari.

Continuerà a venire offerto il supporto agli enti attuatori della Regione nella realizzazione degli interventi di competenza attraverso l'ufficio unico appalti per il PNRR.

Verrà garantito il coordinamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico degli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR e PNC.

Nel 2024 proseguirà anche il supporto al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi, a favore sia delle strutture attuatrici interne che nei confronti degli Enti locali/Soggetti attuatori di interventi di edilizia scolastica.

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire una più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale.

Nel 2024 è prevista la conclusione del Piano Banda Ultra Larga (BUL) che prevede la copertura con tecnologia NGA (Next Generation Access, ≥ 30 Mbps) di tutte le aree bianche del territorio regionale.

Proseguiranno anche le attività del Piano Scuole Infrastrutture con l'obiettivo di garantire a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione una connettività a 1 GBbps. Sono inoltre previsti in 42 Comuni interventi per realizzare nuove infrastrutture anche per il collegamento di tutte le scuole primarie, oltre che per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Proseguirà nei 42 Comuni citati il Piano Scuole estensione PA per realizzare tutti i collegamenti che mancano alle sedi sanitarie e di pubblica amministrazione. Tale intervento consente di ottimizzare l'onere amministrativo, la progettazione e la realizzazione degli interventi visto che sia gli edifici scolastici che le sedi pubbliche insistono sugli stessi territori e costituiscono diverse derivazioni della medesima rete di accesso.

L'estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR) proseguirà con l'attivazione di ulteriori sedi della pubblica amministrazione e con il potenziamento dell'infrastruttura di proprietà regionale per favorire la digitalizzazione della PA. In particolare proseguiranno le attività di collegamento delle sedi ospedaliere in alta affidabilità.

Nel 2024 ci sarà l'avvio delle prime installazioni relative al progetto pilota, approvato con deliberazione giunta 437/2023, per la realizzazione di infrastrutture per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura.

Infine tra le azioni del Programma FESR 2021-2027 si segnala quella volta a garantire connettività a banda larga, fissa e wireless, lungo le piste ciclabili, mentre con riferimento ai piani Nazionali sono operativi i seguenti interventi finanziati sul PNRR: Piano Italia a 1 Giga, Piano Scuole Connesse Fase2, Piano Sanità Connessa; Piano Italia 5G.

Politiche per il lavoro e la formazione professionale (missione 15)

- istruzione e formazione professionale
- sostegno all'occupazione
- servizi sviluppo mercato del lavoro
- sostegno alla disabilità



L'istruzione e la formazione professionale assorbono quasi il 68% delle risorse stanziare nel 2024 per la missione in oggetto.

Alla base della nuova programmazione 2021-2027 del FSE+ e in linea con le previsioni del PNRR, il programma Apprendiamo & Lavoriamo in FVG riporta le politiche regionali per l'apprendimento permanente in un modello integrato che rimanda alla visione strategica di learning region, fondata sulla centralità della persona e sul raccordo permanente con il partenariato.

Sempre in tale ambito a ottobre 2022 ha preso avvio il "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZa 2022/2024", integrato con il Programma di Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025" e finalizzato ad accrescere le competenze delle persone occupate, inoccupate e disoccupate, con un focus su interventi volti all'upskilling, al reskilling e alla formazione per l'inclusione, le cui attività previste proseguiranno fino al 31 dicembre 2025.

Nel 2024 l'offerta educativa secondaria rivolta ai giovani 14-18enni viene integrata con un'offerta di percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) erogata da 11 enti di formazione professionale accreditati e raggruppati nell'Associazione Temporanea Effe. Viene inoltre confermata l'offerta formativa rivolta ai giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante.

Nell'ambito del programma Apprendiamo & Lavoriamo in FVG è inoltre prevista la formazione continua attraverso il finanziamento di un catalogo formativo rivolto ai lavoratori delle imprese con sede produttiva sul territorio regionale.

Un'ampia offerta formativa sarà garantita anche agli operatori socio sanitari (OSS) e verranno incentivati i tirocini in ambito europeo, per la mobilità professionale in Europa tramite la rete EURES.

Il sostegno all'occupazione, che assorbe circa il 20% delle risorse stanziare, viene confermato anche nel 2024 attraverso:

- contributi per assunzioni anche a tempo determinato (PAL) di lavoratori disoccupati, rivisitati in funzione dell'evoluzione normativa nazionale e delle opportunità evidenziate da un'attenta analisi di mercato del lavoro, non escludendo di privilegiare l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato e la trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato;
- contributi per l'imprenditorialità, volti alla valorizzazione di nuove idee e alla creazione di nuove aziende;
- interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) per il sostegno al tessuto sociale, produttivo e al mondo dell'istruzione e formazione. L'Amministrazione regionale sarà impegnata nella programmazione 2021-2027.

Nel 2024 le risorse destinate ai servizi di sviluppo del mercato del lavoro sono pari a circa il 9% dello stanziamento complessivo della missione.

Sta diventando sempre più strutturata l'attività di recruiting con le aziende messa in campo dal competente Servizio dell'Amministrazione regionale, al fine di specializzare e rendere sempre più mirata la risposta alle esigenze occupazionali delle aziende stesse.

Continuerà l'attività di interlocuzione con le realtà territoriali locali finalizzata al rafforzamento dei centri per l'impiego a livello infrastrutturale e di presenza capillare sul territorio ed è confermato l'interesse a rendere operativi i nuovi potenziali recapiti presso altre Pubbliche Amministrazioni in zona montana, triestina e nel pordenonese.

Prosegue anche l'attività di raccordo tra i servizi pubblici del lavoro e i Servizi Sicone per l'attività di incontro di domanda e offerta nel settore del lavoro domestico e l'attività di informazione e orientamento in materia di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

Nel 2024 proseguirà la misura contributiva finalizzata ad attirare giovani talenti, ma anche quella volta a valorizzare ed incentivare le imprese nella realizzazione e promozione della competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle giovani professionalità altamente specializzate, tramite il miglioramento dell'immagine aziendale (piani di comunicazione interna ed esterna), la partecipazione a career day presso fiere e università, l'organizzazione di recruit day.

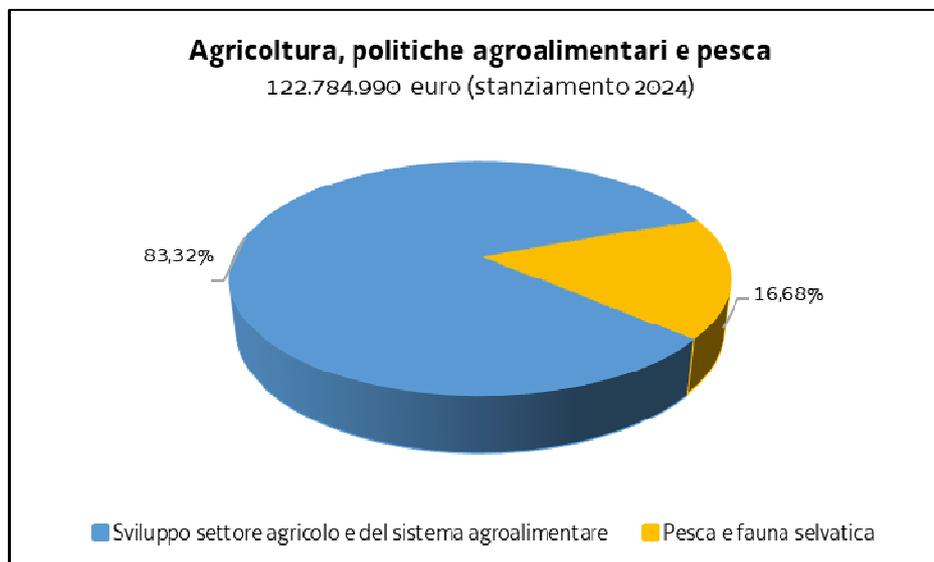
Continuerà ad essere attuata la misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di soggetti disoccupati o a rischio disoccupazione.

Sempre nell'ambito di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG verrà emanato l'Avviso Nuovaimpresa che mira a incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con specifica riserva a favore delle Aree interne e delle Aree urbane. L'avviso avrà un focus anche sul recupero dei mestieri tradizionali.

Per quanto concerne infine il sostegno alla disabilità (circa 3% dello stanziamento per la missione) verranno, tra l'altro, concessi finanziamenti a Comuni o loro forme associative finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati (come i c.d. cantieri di lavoro).

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (missione 16)

- sviluppo settore agricolo e del sistema agroalimentare
- pesca e fauna selvatica



La quota principale di risorse stanziare per la missione in oggetto è quella destinata allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (circa l'83% delle risorse 2024).

Per il comparto agroalimentare verrà data continuità e completata l'attuazione delle misure di aiuto attivate nell'ambito del Programma regionale di interventi Anticrisi conflitto russo ucraino.

Il programma di interventi Anticrisi continuerà a sostenere, tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, le filiere del comparto lattiero-caseario, delle carni, delle carni antibiotic free, dell'olivo e della canapa biologica. Saranno inoltre incentivati: l'insediamento dei giovani residenti in territorio montano che conducono imprese agricole, per contrastare l'abbandono di tali territori; il recupero e il potenziamento dell'attività malghiva; la realizzazione di nuove impianti per la frutticoltura; la realizzazione di nuovi impianti di microirrigazione a bassi volumi per colture in pieno campo al fine di un utilizzo migliore e più efficiente delle risorse irrigue.

Nel 2024 proseguiranno gli interventi contributivi per le imprese attive nella produzione agricola per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di fabbricati e manufatti rurali.

Verranno inoltre attivate le procedure necessarie per concedere indennizzi alle imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi climatici avversi.

Proseguiranno anche le attività di interazione con il soggetto gestore del cluster per l'agroalimentare e la bioeconomia, la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG, con riferimento sia alle funzioni proprie di cui alla legge regionale 367/2017, sia alle attività del programma triennale di cui alla legge regionale 13/2022.

Continuerà il percorso avviato per il riconoscimento dei Distretti del cibo e dei Distretti biologici ai fini dell'iscrizione ai rispettivi registri nazionali.

Inoltre per promuovere il consumo di prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno della ristorazione

collettiva, proseguiranno anche i finanziamenti a favore degli enti pubblici e delle strutture private che erogano il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nell'ambito del comparto zootecnico proseguiranno i finanziamenti all'Associazione Allevatori FVG per il programma di assistenza tecnica nel settore, nonché per i programmi attivati dalla citata associazione e dall'Associazione nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana per il miglioramento, la valorizzazione e il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame allevato e relative attività connesse.

Proseguirà anche il supporto al settore dell'apicoltura regionale tramite l'affidamento di appositi finanziamenti ai competenti Consorzi tra apicoltori per l'attività di assistenza tecnica agli apicoltori, per le azioni di contrasto allo spopolamento del patrimonio apistico, per l'acquisto e la distribuzione di farmaci veterinari per la lotta alla varroasi. Saranno poi confermati i finanziamenti a favore degli apicoltori.

Proseguirà il sostegno al settore vitivinicolo con l'attuazione del Programma nazionale di sostegno nelle consuete tre misure utilizzate con l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) Vino: promozione sui mercati di paesi terzi, riconversione e ristrutturazione vigneti, investimenti.

Entrerà nel vivo l'attuazione del Completamento per lo sviluppo rurale 2023-2027, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, con l'avvio del nuovo periodo di impegno quinquennale.

Nel 2024 continuerà l'impegno verso una riorganizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi con la Direttiva Nitrati da parte delle aziende grazie al continuo miglioramento delle funzionalità dell'applicativo NitrAtti.

In tema di danni da fauna, per favorire lo snellimento e la velocizzazione nel riconoscimento dei ristori dei danni alle coltivazioni agricole, si rende necessario garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi e favorire l'impiego di personale interno per le attività amministrative sollevandolo il più possibile dai compiti esterni di rilievo dei danni. A tal fine già nel 2023 è stata prevista una procedura per l'esecuzione dei sopralluoghi da parte di soggetti esterni all'Amministrazione. L'intenzione è di proseguire in tal senso anche nel 2024.

Verranno poi sostenute le iniziative di prevenzione e di prelievo in deroga delle specie danneggianti, con particolare riferimento alla specie Cinghiale, in forte incremento e diventata anche fonte di pericolo per l'espansione del virus della Peste Suina Africana. Da qui fondamentale risulta l'attività di sorveglianza passiva sulla Peste suina svolta dal Corpo forestale regionale su cinghiali ritrovati morti o feriti.

Verrà inoltre avviata la procedura di approvazione delle modifiche del Piano faunistico regionale che, approvato nel 2015, ha bisogno di aggiornamenti a seguito dell'evoluzione dello status faunistico e delle modifiche del territorio regionale.

Proseguirà il progetto avviato nel 2023 per la realizzazione del Sistema Informativo del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici del settore agricolo e forestale della Regione, mediante il quale si intende dare supporto alle decisioni amministrative e programmatiche e monitorarne gli effetti.

Proseguiranno i progetti e gli interventi di Cooperazione Territoriale Europea nell'ambito della programmazione 2021-2027 per il sostegno e lo sviluppo del settore regionale della pesca e dell'acquacoltura.

Per quanto riguarda il programma comunitario per la pesca e l'acquacoltura FEAMP, relativamente al

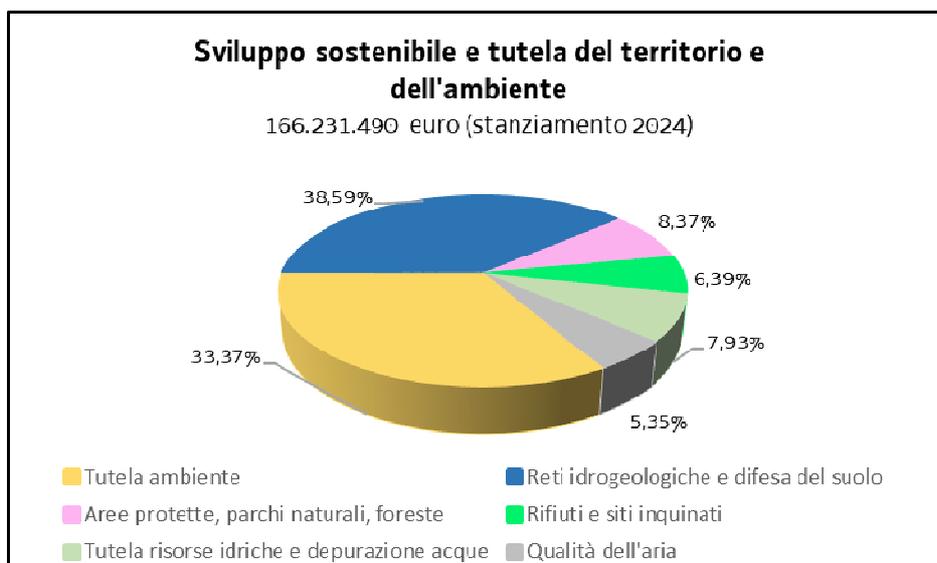
Programma 2014-2020 proseguiranno le fasi di rimborso degli ultimi rendiconti, mentre ci sarà l'effettivo avvio del Programma 2021-2027.

Sarà quindi possibile l'approvazione dei bandi per favorire gli investimenti alle imprese acquicole per la valorizzazione dei prodotti e l'ammodernamento degli impianti, anche in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale.

AMBIENTE E TERRITORIO

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9)

- tutela ambiente
- reti idrogeologiche e difesa del suolo
- aree protette, parchi naturali, foreste
- rifiuti e siti inquinati
- tutela risorse idriche e depurazione acque
- qualità dell'aria



Il 33% circa delle risorse stanziato nel 2024 per la missione in oggetto è destinato al finanziamento di azioni a tutela dell'ambiente.

A seguito dell'approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (deliberazione giunta 299/2023), che definisce il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile (versione aggiornata approvata dal CITE nel 2023), verranno definite priorità e azioni da intraprendere per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per perseguire gli obiettivi generali definiti in termini di decarbonizzazione e di gestione sostenibile delle risorse naturali, dopo l'approvazione della legge regionale 4/2023 (FVGGreen), sarà sviluppata una Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici. Le misure e le azioni indicate dalla Strategia saranno poi attuate con le modalità operative indicate da un Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici (Piano clima regionale).

Nel corso del 2024 saranno completati gli approfondimenti tecnico scientifici con il conseguente avvio delle modifiche alla legge regionale 9/2005 in materia di prati stabili naturali e proseguirà l'attività del progetto Life "PollinAction," con il quale vengono programmate azioni utili a valorizzare i prati stabili di pianura.

Prosegue la linea contributiva per la realizzazione di aree verdi in zone urbane per mitigare gli effetti delle ondate di calore e delle intense piogge, nonché quella introdotta nel 2023 in tema di pozzi artesiani nella bassa pianura friulana che assume particolare importanza sul fronte "acqua".

Nel 2024 prosegue anche l'attività di sviluppo sostenibile del territorio montano e di valorizzazione dei Comuni più marginali attraverso il sostegno alle quattro Aree interne della Regione.

Infatti a seguito della definitiva selezione della quarta Area regionale, coincidente con i comuni montani della circoscrizione territoriale del Torre e Natisone, e della ripermutazione di altre due aree già selezionate, ha potuto prendere avvio la fase di implementazione delle strategie. Pertanto nel 2024 si procederà con l'ideazione degli interventi strategici e la loro attuazione.

Quasi il 39% delle risorse stanziare per l'anno 2024 sono destinate al finanziamento di reti idrogeologiche e difesa del suolo.

La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, prevista e disciplinata dal Piano gestione rischio alluvioni, è una delle principali misure per la riduzione del rischio alluvionale e proseguirà anche nel 2024. La legge regionale 11/2015, nell'assegnare i compiti di manutenzione a Comuni, Consorzi e Regione, attribuisce alla Regione la competenza per finanziare tali interventi.

La Regione inoltre fornirà supporto al Commissario straordinario per il Rischio Idrogeologico per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo di programma del 2011 e successive modificazioni. Nell'ambito degli interventi contenuti nell'Accordo, i lavori di diaframmatatura a Latisana si concluderanno nel 2024.

Inoltre con il finanziamento del Piano Nazionale si progetteranno le opere strategiche di collegamento degli invasi di CàSelva e CàZul e la sistemazione della derivazione esistente per la presa del Ledra.

Nel 2024 troveranno piena applicazione il nuovo Regolamento di invarianza idraulica, finalizzato alla riduzione del carico sui corsi d'acqua derivante da insediamenti antropici, e la prima applicazione del sistema integrato di autorizzazione unica ambientale automatizzata nella parte dell'autorizzazione idraulica.

Si perfezioneranno inoltre le azioni previste da 6 contratti di fiume con gli enti locali interessati, dopo un lavoro durato oltre 4 anni.

Nell'ambito della tutela delle aree protette, parchi naturali e foreste (circa l'8% degli stanziamenti previsti), la realizzazione, l'adeguamento ed il mantenimento della viabilità forestale è di primaria importanza non solo per tutelare le risorse forestali, valorizzando i servizi ecosistemici, ma anche per garantire un efficace intervento dei mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e per una migliore efficienza nell'estrazione e nell'approvvigionamento della materia prima.

Anche nel 2024 la Regione proseguirà le azioni volte alla valorizzazione della filiera foresta legno.

Saranno riattivate misure a sostegno dei danni provocati dalla diffusione dell'insetto xilofago "Bostrico tipografo" e saranno utilizzate risorse statali e regionali per la valorizzazione dei compendi silvopastorali in ValCanale.

Proseguirà nel 2024 anche l'attività di formazione e addestramento del CeSFAM di Paluzza a favore delle

imprese forestali, nonché quelle del Corpo forestale regionale (CFR). Proseguiranno poi le azioni di prevenzione svolte direttamente dalla Regione in materia di antincendio boschivo.

Si procederà inoltre con la complessa revisione e adeguamento delle misure di conservazione sito-specifiche di tutti i siti Natura 2000 regionali. In particolare nel 2024 sarà avviato il percorso partecipativo e consultivo.

Nel 2024 particolare attenzione verrà data alle attività di integrazione, aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale.

In tema invece di valorizzazione degli alberi monumentali, verrà costituito un gruppo di lavoro regionale per omogeneizzare i trattamenti sugli alberi monumentali, sugli alberi notevoli e soprattutto sui viali e sugli alberi in ambiente urbano. Si provvederà inoltre all'aggiornamento degli elenchi degli alberi monumentali e notevoli, del regolamento per la concessione dei relativi contributi, nonché delle linee guida per la loro cura e salvaguardia.

In tema di risorse idriche (quasi l'8% delle risorse stanziare), nel 2024 proseguirà l'iter per dare attuazione alla legge regionale 21/2020 sia per quanto concerne l'attuazione della nuova modalità di calcolo per le grandi derivazioni regionali ad uso idroelettrico sia per l'assegnazione di quelle dell'asta del Meduna in regime di concorrenza.

Verranno confermate le linee contributive per l'efficientamento idrico ed energetico degli impianti sportivi e verrà introdotta una nuova linea contributiva per la realizzazione di dispositivi per il recupero delle acque meteoriche al fine dell'utilizzo non potabile.

Verrà inoltre supportata l'attività dei Consorzi di bonifica regionali per l'utilizzo delle risorse stanziare dal PNRR e finalizzate ad una migliore gestione delle risorse idriche.

Si tratta infatti di una occasione importante per ammodernare fondamentali opere infrastrutturali per conseguire obiettivi di risparmio idrico (opere già appaltate con fine lavori prevista nella primavera 2024).

Oltre alla realizzazione di lavori e attività manutentive in amministrazione diretta, verranno progettati e realizzati lavori in appalto per la mitigazione del rischio geologico, per contenere gli effetti di eventi meteorologici e alluvionali intensi.

Le risorse destinate ad attività inerenti rifiuti e siti inquinati assorbono circa il 6% delle risorse stanziare nel 2024.

In tema di rifiuti, tra i diversi strumenti finanziari finalizzati alla loro riduzione, rientra anche nel 2024 il trasferimento del 60 per cento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, dovuto alle Regioni, ai Comuni dove si trovano le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai Comuni limitrofi interessati dal disagio. Sono invece in corso di definizione le modalità per la ripartizione del restante 40 per cento, destinato al Fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11 della legge regionale 5/1997.

Nel 2024 proseguiranno le iniziative volte ad incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabile mediante apposite misure contributive a favore di Comuni e privati.

A seguito dell'approvazione nel 2020 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati e delle linee guida regionali relative ai procedimenti di bonifica di tali siti con deliberazione giunta 1222/2021, nel 2024 proseguiranno sia l'attuazione delle azioni previste che l'attività divulgativa volta ad uniformare sul territorio regionale il comportamento degli enti coinvolti, nonché l'eventuale aggiornamento delle linee guida e della

relativa modulistica, se necessario.

Proseguiranno inoltre i lavori del tavolo tecnico, formato da vari soggetti competenti in materia (ARPA FVG, Aziende sanitarie, Università, Enti di ricerca, Capitanerie di porto, Ordini professionali, A.U.S.I.R., Autorità di bacino, Consorzi industriali, ecc.) per la definizione delle migliori tecnologie applicabili ai siti da bonificare individuati e della stima economica degli interventi necessari.

Nel 2024 proseguiranno anche le attività di individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica dei siti e l'aggiornamento della graduatoria di priorità degli interventi approvata annualmente.

Continueranno poi le attività di alimentazione del sistema informativo nazionale sui siti contaminati MOSAICO con l'inserimento dei dati relativi ai procedimenti presenti nell'anagrafe regionale SIQUI.

Infine in attuazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 269/2020 è stato sottoscritto un accordo per la bonifica del sito orfano ricadente nel Comune di Premariacco (UD/BSI/133) a valere sul Piano nazionale di bonifica del sito. Sono stati individuati e segnalati al Ministero altri tre siti orfani per i quali è in fase di stipula l'accordo con il Ministero e che troveranno copertura finanziaria nelle risorse del PNRR per la Regione.

Infine circa il 5% delle risorse stanziato per l'anno 2024 è destinato a interventi in materia di qualità dell'aria.

Nei primi mesi del 2024 è prevista l'approvazione definitiva del nuovo Piano regionale della Qualità dell'aria, contenente una serie di azioni attuative relative ai comparti dell'agricoltura, della combustione civile, dei trasporti su strada e via mare e dell'industria. Pertanto una volta approvato il Piano inizieranno a trovare attuazione tutte le varie azioni. Una delle prime sarà l'attivazione di una linea contributiva per incentivare il rinnovamento del parco delle stufe alimentate da biomassa, specie nei territori in cui le rilevazioni hanno segnalato dei superamenti di valori di attenzione dei parametri.

Continueranno ad essere applicate tutte le specifiche prescrizioni nell'ambito delle attività di rinnovo e riesame delle autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni settoriali alle emissioni in atmosfera.

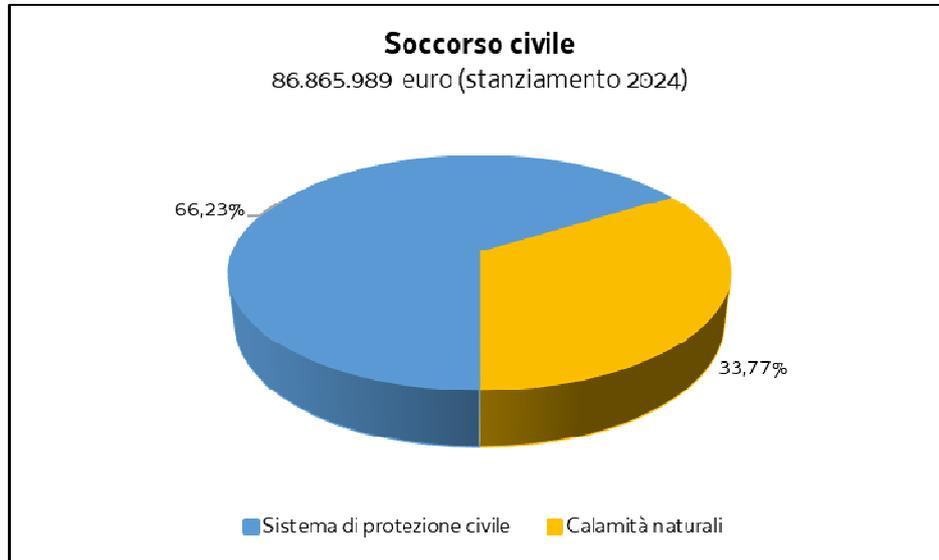
La Regione ha aderito al progetto europeo PREPAIR (2017-2024) per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino del Po, dove a causa delle condizioni meteo climatiche e delle caratteristiche del bacino stesso le concentrazioni degli inquinanti e del particolato atmosferico sono spesso alte e superano i valori limite.

Per ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, le Regioni hanno istituito il Tavolo di Bacino Padano e hanno pianificato azioni comuni per limitare le emissioni nei prossimi anni. Tra le azioni si segnalano le attività inerenti la costruzione della Valle dell'idrogeno transnazionale con Slovenia e Croazia e a quelle inerenti il Progetto Bandiera del PNRR della Regione FVG "Valle dell'idrogeno", di cui meglio si parla nell'ambito della Missione 14.

Infine proseguirà l'attività di erogazione dei contributi per la rimozione dell'amianto.

Soccorso civile (missione 11)

- sistema di protezione civile
- calamità naturali



Circa il 66% delle risorse stanziato nel 2024 per la missione Soccorso civile sono destinate al finanziamento del sistema di protezione civile, mentre la restante parte, quasi il 34%, è destinata più puntualmente a far fronte alle calamità naturali.

Nel 2024 è prevista la prosecuzione degli interventi di ampliamento degli spazi del Centro operativo di Palmanova, destinati alla gestione logistica dei materiali della Colonna mobile regionale e dei beni destinati a far fronte alle prime necessità conseguenti alle emergenze.

Verrà inoltre dato avvio al Progetto LORA (Long Range). L'utilizzo della rete LORA, caratterizzata da una tecnica di trasmissione che garantisce le comunicazioni a lungo raggio (competitive rispetto alle tecnologie attualmente in uso), ha la finalità di individuare velocemente persone disperse in zone impervie o non coperte dalle reti cellulari.

Verranno avviati i lavori finanziati dai fondi previsti dal PNRR per la realizzazione del sub-investimento "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".

Proseguiranno le disposizioni di liquidazioni e le rendicontazioni per gli interventi di ripristino del territorio a seguito dell'emergenza del 28 ottobre 2018 (emergenza Vaia).

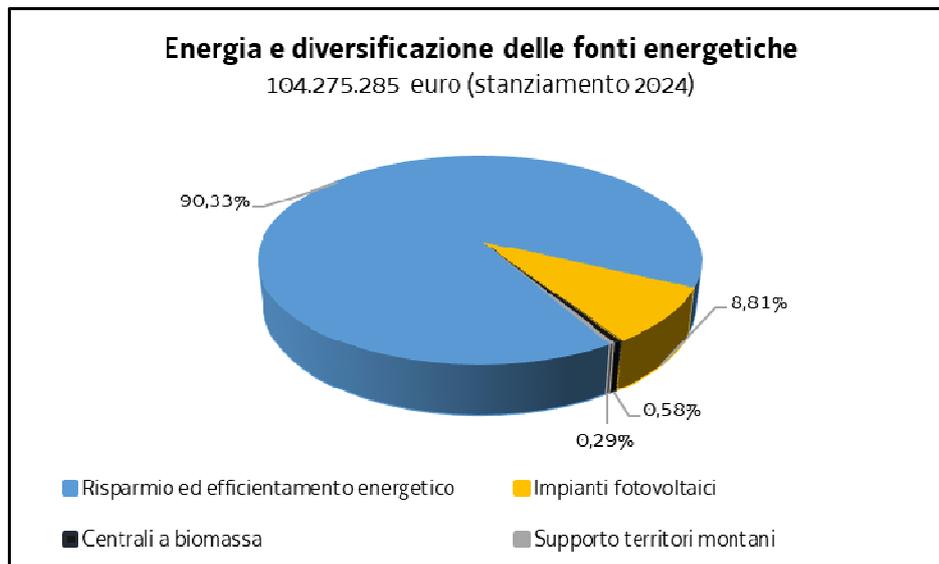
Verranno altresì realizzati ulteriori interventi urgenti sul territorio e verranno concessi contributi per il ristoro dei danni a privati e imprese con le risorse che verranno assegnate dal Dipartimento di protezione civile a completamento dell'attività di ricognizione dei danni subiti dal territorio a seguito delle emergenze meteo di dicembre 2019 e gennaio 2020.

Si darà corso al procedimento contributivo (risorse sia regionali che statali) volto al ristoro dei gravi danni subiti da soggetti privati e da attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi avvenuti dal 13 luglio al 6 agosto 2023.

Infine saranno realizzati ulteriori interventi finanziati dal Dipartimento di protezione civile per migliorare la resilienza del territorio rispetto all'emergenza idrica (stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2022).

Energia e diversificazione delle fonti energetiche (missione 17)

- risparmio ed efficientamento energetico
- impianti fotovoltaici
- centrali a biomassa
- supporto territori montani



Per la missione in oggetto la maggior parte delle risorse stanziata per l'anno 2024, circa il 90%, è destinata al risparmio e all'efficientamento energetico.

Nel 2024 proseguirà la contribuzione ai privati per l'acquisto di carburanti.

A seguito delle modifiche alla legge regionale 14/2010 è stata avviata la fase di dispiegamento della APP Carburanti e, per favorire la transizione al sistema di accesso digitale, l'Amministrazione regionale sta attivando una linea contributiva destinata ai gestori degli impianti di distribuzione di carburanti per sostenere l'acquisto di dispositivi mobili idonei all'utilizzo del nuovo sistema digitale.

Nel 2024 è previsto un periodo di coesistenza tra il sistema tessera carburanti e l'app fino a che il vecchio sistema non verrà dismesso.

In tema di mobilità elettrica e di realizzazione di infrastrutture di ricarica sul territorio regionale, tramite il progetto NOEMIX, verranno sostituiti nel 2024 un numero di 406 e nel 2025 un numero di 116 veicoli a combustione interna di proprietà di enti pubblici territoriali regionali con il noleggio a lungo termine di veicoli completamente elettrici. Il progetto si completerà con la realizzazione delle relative attrezzature per la ricarica dei mezzi e con la fornitura di un sistema di gestione e monitoraggio dei mezzi stessi.

Sarà inoltre realizzato un impianto a fonti rinnovabili che, tra l'altro, produrrà l'energia verde necessaria all'utilizzo dei mezzi NOEMIX.

La Regione sta inoltre procedendo alla stesura del nuovo Piano energetico regionale in collaborazione con ENEA l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA). Dopo un ciclo di eventi attinenti l'avvio della progettazione del Piano, il progetto di Piano prosegue con il recepimento delle osservazioni e la conseguente stesura delle azioni. All'inizio del 2024 è previsto l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica del Piano.

Per quanto concerne le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), sta proseguendo l'attività di mappatura a supporto del loro sviluppo con il recepimento della prima consegna contrattuale riferita ad una mappatura geo-riferita cui viene affiancato uno studio approfondito degli aspetti economici e legali correlati alle CER. Con riferimento alla CER del Comune di Spilimbergo, dopo la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica prevista al 15 dicembre 2023, si provvederà all'affidamento del progetto esecutivo e della direzione lavori.

Sono invece in corso le valutazioni per l'attivazione della CER Cavalieri del Volo (area limitrofa al campo di volo Campoformido-Pasian di Prato). Infatti l'intervento punterà ad una generale riqualificazione dell'area.

Nel 2024 verranno proposte due nuove linee contributive rivolte agli enti pubblici: realizzazione di impianti fotovoltaici in autoconsumo e realizzazione di impianti fotovoltaici a favore di comunità energetiche rinnovabili.

Proseguirà l'attività di informatizzazione e digitalizzazione del procedimento amministrativo delle Autorizzazioni uniche energetiche per realizzare un portale di supporto al richiedente e ai funzionari della Pubblica amministrazione.

Nel corso del 2023 è stata formalizzata la trasformazione societaria della società U.C.I.T. Srl nella società FVG Energia Spa, che opererà quale società in house con unico socio la Regione.

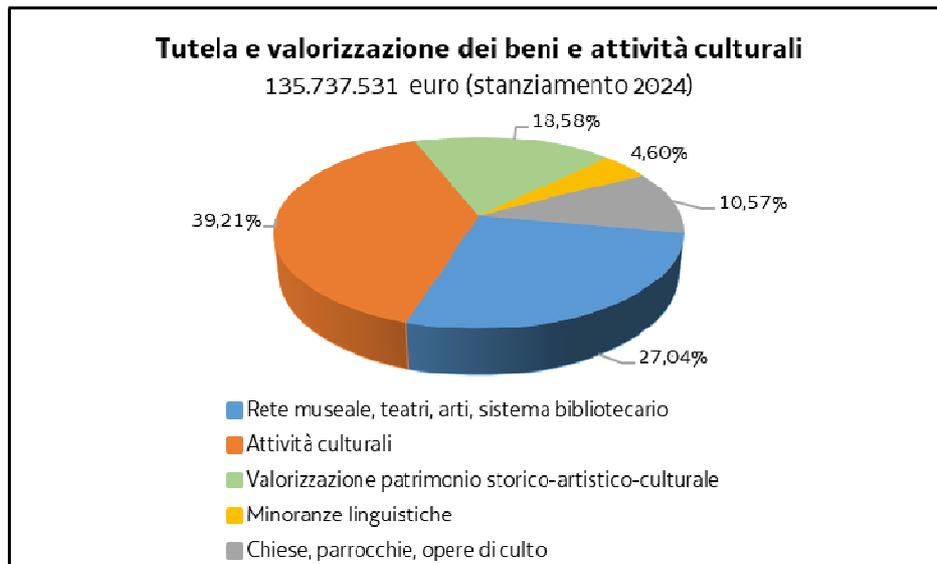
FVG Energia Spa, oltre a svolgere le funzioni precedentemente svolte da U.C.I.T. Srl, si occuperà anche dei compiti e delle funzioni previste dalla legge regionale 18/2022 e dall'oggetto sociale, secondo un programma di priorità. Tra le attività prioritarie individuate dalla programmazione c'è la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE) e delle procedure di ricezione, registrazione e deposito di tali attestazioni.

Infine nel 2024 si proseguirà a dare attuazione alle previsioni contenute nella legge regionale 1/2023 (Ecobonus regionale).

CULTURA E SPORT

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (missione 5)

- rete museale, teatri, arti, sistemi bibliotecari
- attività culturali
- valorizzazione patrimonio storico, artistico e culturale
- minoranze linguistiche
- chiese, parrocchie, opere di culto



La Regione continuerà anche nel 2024 a sostenere la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, supportando i Musei di interesse regionale, il Sistema bibliotecario regionale e gli Ecomusei riconosciuti di interesse regionale, con incentivi a sostegno delle loro attività (circa il 27% delle risorse stanziare per il 2024).

Nel 2024 si lavorerà per la costituzione del Sistema museale regionale e per l'approvazione del nuovo sistema di finanziamento ai musei regionali.

Verranno sovvenzionati progetti di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o ristrutturazione edilizia, rinnovo di allestimenti e acquisto di attrezzature relativi ai Musei di proprietà comunale per tutelare il patrimonio culturale regionale ed evitare il deterioramento di edifici sedi di raccolte museali di alto pregio storico e culturale. Verranno attivate due nuove linee contributive per la manutenzione e/o il restauro di affreschi e verranno finanziate anche le attività di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale della Regione.

Inoltre, al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas, l'Amministrazione regionale darà un contributo una tantum ai soggetti proprietari o gestori di sale teatrali, cinematografiche, centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, musei, ecomusei e biblioteche, a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti per il pagamento di fatture emesse nel periodo 1 ottobre 2022 – 30 aprile 2023, rispetto alle fatture emesse nel periodo 1 ottobre 2018 – 30 aprile 2019.

Saranno poi confermati i finanziamenti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta denominati "Artbonus FVG", valutando il mantenimento delle Fondazioni bancarie tra i soggetti ammissibili a

finanziamento. La gestione di tutto il processo verrà effettuata in via sperimentale su un portale informatico dedicato.

Le risorse destinate ad attività culturali rappresentano circa il 39% dell'intero stanziamento destinato nel 2024 alla missione in oggetto.

La Regione intende infatti sostenere anche nel 2024 la co-progettazione con operatori culturali regionali, pubblici o privati, e con le Direzioni centrali dell'Amministrazione, di eventi culturali che, coerentemente con il PNRR, coniughino la sostenibilità ambientale e la lotta alla fragilità sociale post-pandemica, offrendo occasioni di occupazione ai lavoratori del settore culturale, rafforzando il sostegno alle famiglie e favorendo la fruizione culturale di prossimità dei residenti e dei turisti slow.

La Regione inoltre continuerà a sostenere, finanziare e promuovere nuove produzioni ed eventi organizzati dagli operatori culturali regionali specificatamente dedicati ed inseriti nel percorso di avvicinamento a "GO! 2025 Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura 2025". Gli eventi saranno finalizzati alla promozione della competitività, dell'attrattività del territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia. In questo senso la manifestazione "GO! 2025" rappresenta una straordinaria occasione di promozione e sviluppo del territorio.

Verranno emanati, tra l'altro, bandi per la concessione di incentivi a progetti che favoriscano l'incontro tra il mondo culturale e creativo e il mondo dell'imprenditoria tradizionale.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027 verrà emanato un bando per la concessione di incentivi per lo sviluppo dei progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale (cd. "contenitori culturali e creativi"). Pertanto con tale bando, nel riconoscere alla cultura anche un ruolo di coesione sociale e di incentivazione all'integrazione e all'inclusione sociale, si punterà ad agevolare la realizzazione di progetti di rigenerazione, riattivazione e riqualificazione dei luoghi della cultura e altri spazi pubblici dismessi o che si trovano in condizioni di sottoutilizzo, di degrado o di abbandono.

Nel 2024 verrà sottoscritto per il quarto triennio 24-26 l'Accordo multisettoriale per la promozione della lettura in età 0-18 nella Regione Friuli Venezia Giulia – Progetto LeggiAMO 0-18. Grazie al progetto LeggiAMO 0-18 ad agosto 2024 sarà organizzato il 39° Congresso internazionale IBBY 2024 che si svolgerà a Trieste.

Continueranno i progetti speciali come la "Biblioteca itinerante" di "Nessuno Escluso", la lettura nei quartieri periferici di "Su e giù per le storie" e la creazione di nuovi punti di lettura nelle carceri con le "Storie in casa".

Nel 2024 ci sarà inoltre una nuova edizione potenziata della "Summer School" con nuovi contenuti e un maggior coinvolgimento degli amministratori locali.

Sempre nel 2024 l'iniziativa "LeggiAMO! a Scuola" dedicata agli Istituti scolastici della Regione sarà estesa a nuove scuole.

Grazie ai progetti di cooperazione territoriale e alle politiche di supporto alle imprese culturali e creative (ICC) e al patrimonio culturale, verranno sviluppate nuove proposte, con lo scopo di potenziare il ruolo delle ICC e dei luoghi della cultura regionali per favorire lo sviluppo urbano sostenibile, la crescita economica delle comunità e il loro ruolo di potenziamento del turismo.

In questo ambito si terrà nel 2024 la seconda edizione della Fiera della cultura e della creatività.

Confermando la centralità attribuita al progetto di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della Città di Aquileia, la Regione continua a sostenere il sito UNESCO di Aquileia, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Aquileia, mediante l'azione di ausilio dell'Ufficio Unico per Aquileia, per la realizzazione di importanti interventi sul territorio.

Si continuerà a sostenere le attività e gli investimenti a favore delle città UNESCO della Regione.

La valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale assorbe quasi il 19% delle risorse stanziare nel 2024.

Continuerà l'attività di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili afferenti al patrimonio immobiliare della Regione, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e di restauro per garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica.

Nel 2024 sono previsti i seguenti interventi: il completamento dei lavori di risanamento conservativo di due immobili di pregio architettonico, di proprietà regionale, in uso al Collegio del Mondo Unito di Duino, il completamento dei lavori di restauro dello scalone monumentale dell'immobile di piazza Unità 1 a Trieste e dei lavori di risanamento conservativo delle coperture dell'immobile denominato "casa Tasso" a Gorizia.

Con riferimento allo specifico intervento del "Porto Vecchio di Trieste", per la riqualificazione dell'area portuale, nel 2024 proseguiranno l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori e il monitoraggio delle attività di competenza per quanto attiene l'avanzamento progettuale e realizzativo degli interventi. Inoltre per quanto concerne il 4° intervento previsto dal progetto, recupero e musealizzazione del Pontone URSUS, essendoci stata una interruzione dovuta all'impossibilità di individuare un soggetto contraente dei lavori (procedura di gara andata deserta per ben tre volte) ed essendo scaduti i termini previsti in norma, è in atto una riflessione complessiva sull'ubicazione del manufatto. Dalla decisione che verrà presa dipenderà quindi il progetto e la relativa spesa.

Sempre nell'ambito della promozione e sviluppo della sopra citata area, è stato programmato l'intervento per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali con la ristrutturazione di quattro fabbricati (Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 e Hangar n. 21). A seguito dell'aggiudicazione a settembre 2023 della gara per l'affidamento dei servizi tecnici, la progettazione della fattibilità tecnica ed economica dovrà concludersi nei primi mesi del 2024 per procedere poi alla gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere con la modalità dell'appalto integrato. Da fine 2023 a inizi 2024 verrà poi dato corso al "concorso di idee/dialogo competitivo per le finalità dell'hangar 21". L'esecuzione dei lavori e la loro conclusione è prevista entro il 2026.

Inoltre nell'area del Porto vecchio è prevista la realizzazione e gestione di una centrale tecnologica unica che alimenti tutti i fabbricati.

In tema invece di gestione delle aree demaniali, continuerà l'attività di rilascio delle concessioni per le finalità di diporto, turistico ricreativo e altri usi.

A seguito dell'approvazione del Piano di utilizzo del demanio marittimo statale ad uso diportistico, la Regione avvierà una ricognizione delle aree demaniali gestite dall'Amministrazione stessa e procederà conseguentemente con la predisposizione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo Regionale (PUDMAR), per una migliore gestione e valorizzazione dei beni demaniali della laguna di Marano e Grado.

Proseguirà anche la gestione dei beni del demanio idrico.

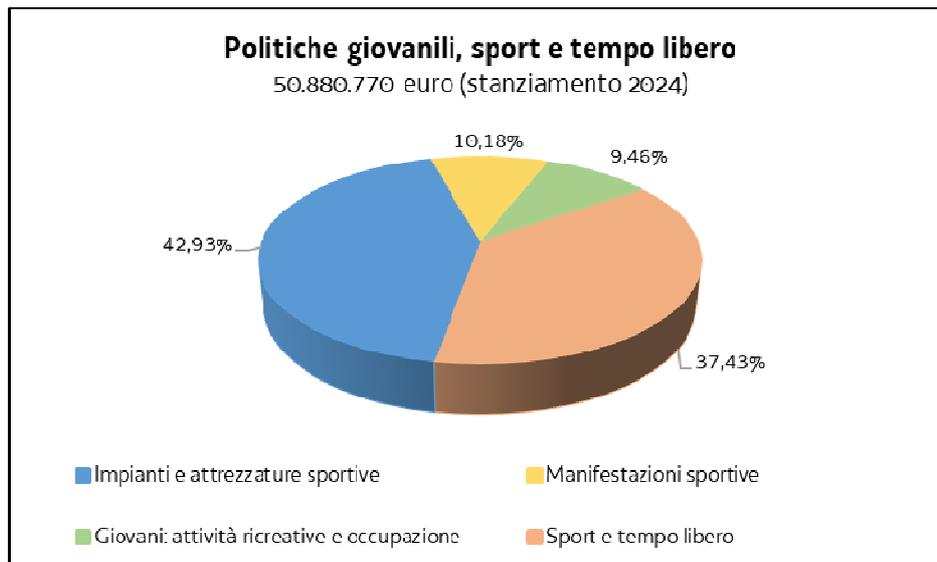
Proseguiranno anche gli adempimenti per l'affidamento in concessione delle aree demaniali marittime per la realizzazione di un approdo nautico-turistico in zona ex SA.FI.CA in Comune di Grado, località riva Brioni.

Infine sarà implementato ulteriormente anche sotto il profilo della gestione contabile l'applicativo informatico

che raccoglie in un'unica banca dati tutta la documentazione amministrativa e tecnica connessa alle pratiche demaniali.

Politiche giovanili, sport e tempo libero (missione 6)

- impianti e attrezzature sportive
- manifestazioni sportive
- giovani: attività ricreative e occupazione
- sport e tempo libero



La Regione anche nel 2024 continuerà a promuovere il mondo dello sport attraverso la linea contributiva a sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni sportive, agonistiche ed amatoriali, anche a carattere transfrontaliero (circa il 10% delle risorse stanziato per l'annualità di riferimento).

Nel 2024 sarà definitivamente attuata l'applicazione della misura denominata "Sport bonus FVG" iniziando l'inclusione delle attività sportive tra gli interventi finanziabili con erogazioni liberali rilevanti per la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta.

Nel 2024 quasi il 43% dello stanziamento assegnato alla missione in oggetto è costituito da investimenti in impianti e attrezzature sportive.

Verranno infatti sovvenzionati interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia e acquisto di attrezzature relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica o di proprietà di Associazioni sportive dilettantistiche.

Sempre nel 2024 in Regione si svolgerà la fase finale della Coppa del Mondo di Softball, evento organizzato dalla Federazione Italiana Baseball e Softball (FIBS). L'Amministrazione regionale coprirà le spese per l'organizzazione dell'evento e per l'adeguamento dei due impianti sportivi sede delle competizioni (stadio comunale di Castions di Strada e l'impianto "Gino Michelutti" di Buttrio).

Inoltre nel 2024 verrà finanziata, tramite il Comitato regionale del CONI e sulla base del relativo Regolamento,

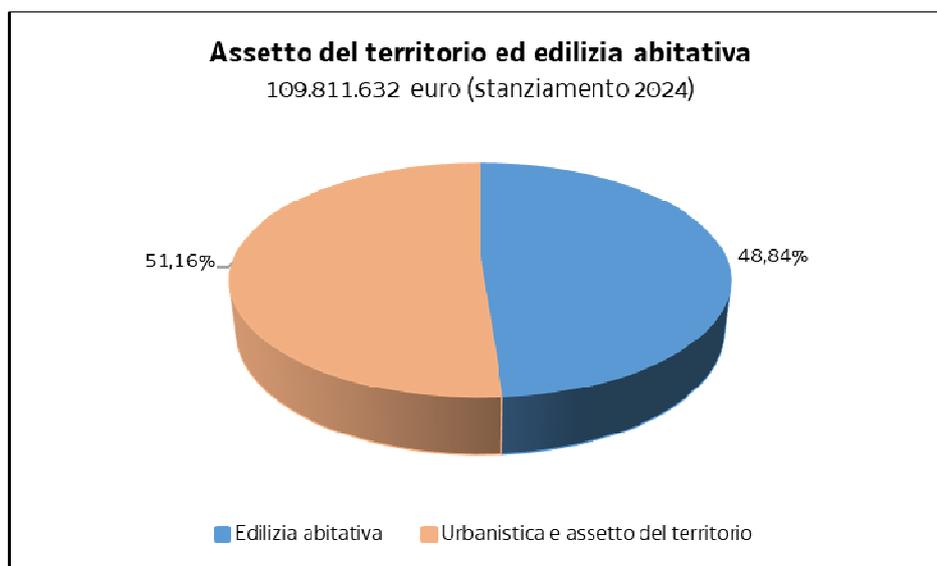
l'attività istituzionale delle società sportive non professionistiche, con sede in Regione e che nei diversi sport di squadra, ancorché con la partecipazione alle gare in modo singolo da parte degli atleti, militano nei campionati di rango più elevato fra quelli rappresentati in Regione. Per l'anno agonistico 2023-2024 verrà approvato il riparto delle risorse sulla base della proposta formulata dal CONI Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia e conseguentemente impegnati e liquidati i finanziamenti stanziati sul bilancio regionale a favore delle società sportive non professionistiche regionali.

Infine la Regione sosterrà le Associazioni sportive dilettantistiche che si occupano di atleti disabili con contributi per l'acquisto di attrezzature specializzate, equipaggiamenti e automezzi e per l'organizzazione di manifestazioni sportive sul territorio. Verrà anche attivata una nuova linea di finanziamento per sostenere le Associazioni sportive che si occupano di sport inclusivi.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Assetto del territorio e edilizia abitativa (missione 8)

- edilizia abitativa
- urbanistica e assetto del territorio



Circa il 51% delle risorse stanziare nel 2024 per questa missione sono destinate al finanziamento di interventi nel settore dell'edilizia abitativa, mentre il restante 49% è destinato al finanziamento di interventi attinenti al settore dell'urbanistica e dell'assetto del territorio.

Nel 2024 si procederà alla revisione della disciplina in materia di politiche abitative, continuando al tempo stesso a sostenere le azioni agevolative destinate a edilizia sovvenzionata (ATER), edilizia convenzionata, edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), installazione ascensori e sostegno alle locazioni.

In coordinamento con la Protezione civile regionale, a seguito degli eccezionali eventi metereologici avversi intervenuti a partire dal 13 luglio 2023, anche nel 2024 proseguiranno le istruttorie da parte della Direzione

competente in materia di infrastrutture e territorio per l'ammissione al ristoro dei danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo, comprensivo di beni mobili e delle vetture. Proseguiranno inoltre le conseguenti attività di controllo sulle erogazioni.

Per quanto riguarda il finanziamento di interventi attinenti al settore dell'urbanistica e dell'assetto del territorio, anche nel 2024 si proseguirà con: la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti (legge regionale 2/2000), con attenzione agli obiettivi di transizione ecologica contenuti nella programmazione nazionale; gli interventi per il decoro urbano e le infrastrutture di sicurezza negli Enti locali con popolazione superiore ai 30.000 abitanti; gli interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici ai fini della prevenzione del rischio sismico; gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche; le opere concertate nelle politiche di sviluppo tra la Regione e gli Enti locali.

In tema di sicurezza sismica e statica e di efficientamento energetico sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), con riferimento ai quasi 85 milioni di euro stanziati, nel 2024 si continuerà nel monitoraggio e nell'erogazione delle risorse nazionali sulla base delle tempistiche stabilite dal Programma per rispettare il termine del 31 dicembre 2024 per la realizzazione del 50% dei lavori previsti.

La Regione, in linea con gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio, continuerà a contribuire ai costi di demolizione dei fabbricati artigianali o industriali dismessi, nei confronti di imprese o soggetti privati, rendendo nuovamente fruibili alla collettività spazi che sono spesso in condizioni di degrado.

Inoltre, in analogia a quanto avviato nel corso del 2021 e 2022 e fatto nel 2023 in relazione al permanere di prezzi elevati dei materiali di costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, nel 2024 si valuterà l'eventuale riproposizione della misura di sostegno per gli appalti pubblici di lavori finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali, in base all'andamento dei prezzi.

La Regione continuerà poi a supportare i Comuni per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e per la realizzazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità.

Si continuerà nel processo di digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia, sia in fase di front-office che in quella di back-office.

Con l'introduzione dell'articolo 1bis alla legge regionale 22/2009, hanno preso avvio le attività prodromiche alla definizione della prima Variante al Piano di Governo del Territorio. La Variante da adottare e approvare entro il mandato dovrà aggiornare le politiche territoriali regionali perché contribuiscano ad affrontare le sfide imposte anche alla Regione Friuli Venezia Giulia dai cambiamenti demografici e climatici, nonché dalla competizione economica globale. Con la Variante il Piano dovrà immaginare un nuovo modello di Regione, attrattivo per le persone e per le attività economiche, capace di generare ricchezza e assicurare il benessere delle persone in un quadro di sostenibilità ambientale.

La Variante dovrà essere preceduta da una legge organica di riforma della materia del governo del territorio. Tale legge dovrà adottare la rigenerazione territoriale e urbana come principale strategia.

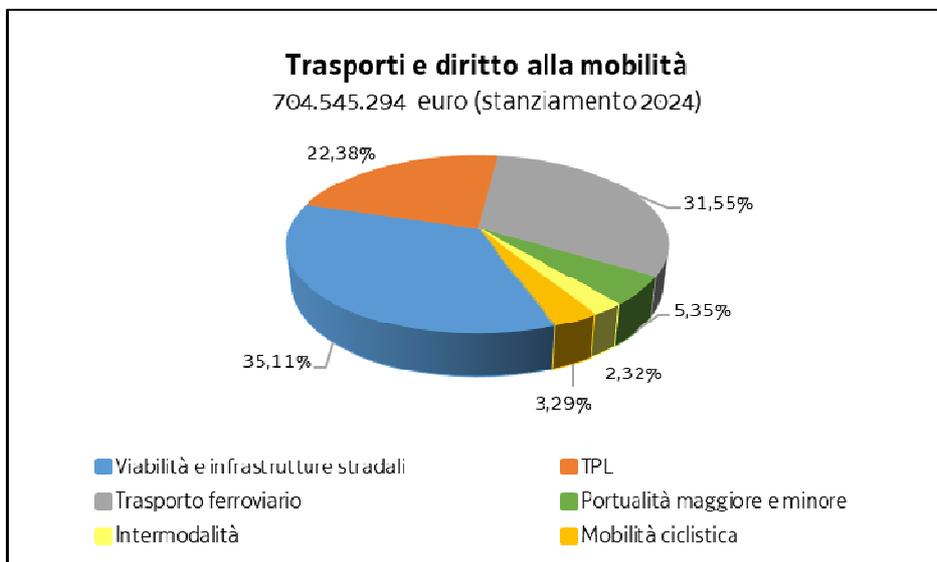
In seguito dovrà essere effettuata una revisione dell'ordinamento regionale in materia di edilizia per adeguarlo al Piano di Governo del Territorio.

Si lavorerà poi alla riprogettazione degli attuali processi urbanistici per implementare servizi informatici che semplifichino l'attività di pianificazione del territorio. A tale obiettivo è dedicato il progetto di Urbanistica Senza Carta (USC) per la dematerializzazione dei procedimenti urbanistici.

Infine con l'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale, prioritaria è l'attività di conformazione sia degli strumenti urbanistici dei Comuni che dei Piani di Conservazione e Sviluppo dei parchi regionali. Quindi proseguiranno anche nel 2024 le attività di co-pianificazione con il Ministero della Cultura – Sapab, i Comuni e gli Enti parco, e la misura contributiva a sostegno delle spese di progettazione dei Comuni, con regole rinnovate.

Trasporti e diritto alla mobilità (missione 10)

- viabilità e infrastrutture stradali
- trasporto pubblico locale (TPL)
- trasporto ferroviario
- portualità maggiore e minore
- intermodalità
- mobilità ciclistica



Nel 2024 le risorse destinate a viabilità e infrastrutture stradali assorbono circa il 35% dello stanziamento complessivo della missione in oggetto.

Nel 2024 si provvederà all'aggiornamento del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (PRITMML), mediante la revisione delle opere programmate e finanziate e l'individuazione di nuove opere, e del Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS), mediante l'aggiornamento delle priorità di intervento.

In particolare in tema di viabilità stradale si darà priorità alla messa in sicurezza delle traverse urbane e alla definizione progettuale e dei lotti costitutivi per la messa in sicurezza della S.S. 13 "Pontebbana" e della SR 56, comprensivi degli interventi previsti dallo studio di fattibilità attualmente in corso sulla S.S. 13 nel tratto dallo svincolo di Udine sud fino a Gemona. Con riferimento alla Gronda Nord PN si procederà ad individuare la soluzione ottimale dopo aver integrato lo studio di fattibilità con le conclusioni dello studio della Sequals-Gemona.

Sempre nel 2024 proseguirà, in collaborazione con gli Enti di decentramento territoriale (EDR), la progettazione e realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale necessari a garantire l'accessibilità alle aree interne della Regione, in attuazione del Programma di interventi già condiviso con il competente Ministero, e proseguirà l'attuazione del programma per la messa in sicurezza di ponti e viadotti delle strade regionali con FVG Strade e gli EDR (32 interventi con fondi ministeriali e 7 con fondi regionali).

In tema di Motorizzazione civile, a seguito dell'adesione al Portale ministeriale dell'Automobilista che verrà portata a compimento del corso del triennio 2024-2026, verrà completata la procedura di integrazione dei procedimenti adottati in ambito regionale con quelli a livello nazionale, anche per quanto attiene l'adozione di uniformi modalità di pagamento mediante interconnessione con i servizi della piattaforma PagoPA. Tutto ciò porterà allo snellimento e alla semplificazione delle relative procedure di competenza.

Nel corso del 2024 si prevede di rendere operativo uno sportello unico dell'autotrasporto su base regionale che permetterà di evadere le pratiche in tempi certi e più rapidi.

Inoltre si prevede di rafforzare lo strumento della contribuzione dei bandi per il conseguimento delle patenti di categoria superiore e della Carta di Qualificazione del Conducente per il trasporto di merci e persone, per ovviare alla cronica carenza di personale abilitato per tali professioni.

Con riferimento ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani, comprensivi dei trasporti tranviari e dei servizi marittimi (circa il 22% delle risorse stanziato nel 2024) proseguiranno le attività finalizzate alla piena attuazione e valorizzazione dei nuovi contratti di servizio con la Società TPL FVG S.c.a.r.l. e Trenitalia.

Inoltre è previsto il progressivo rinnovo del parco autobus con l'introduzione di mezzi a bassa o nulla emissione.

Proseguiranno nel 2024 le azioni verso gli Enti locali per il sostegno delle spese per la realizzazione di servizi scuolabus e per il rinnovo del parco scuolabus, nonché le attività volte all'integrazione tariffaria ferro-gomma dei servizi TPL.

La Regione continuerà altresì a finanziare per l'anno scolastico 2024-2025 le politiche sperimentali di sostegno alla mobilità delle famiglie con interventi quali l'Abbonamento scolastico residenti FVG, nonché quelli a favore dei residenti ultra 65enni, e la valorizzazione della "Formula Famiglia".

I servizi ferroviari invece assorbono quasi il 32% delle risorse stanziato per la missione in oggetto.

Con riferimento alla società Trenitalia Spa è previsto il rinnovo del parco rotabile ferroviario (treni) utilizzato per i servizi ferroviari, compreso quello riguardante i cd. "indivisi" (diretrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia).

Per quanto attiene la Società regionale "Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.", si provvederà nel 2024 a definire e sottoscrivere il nuovo contratto di servizio e a definire le azioni utili ad accompagnare l'avvio dello stesso nel 2025 con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità della Società. Le risorse PNRR consentiranno di attuare tali azioni, finalizzate al trasferimento della gestione di tale infrastruttura a RFI.

Al tempo stesso la Regione continuerà a presidiare gli interventi sulla rete ferroviaria RFI, a partire da quelli del Nodo di Udine, al raddoppio della Udine-Cervignano e al miglioramento prestazionale e di capacità delle tratte storiche Bivio San Polo-Trieste e Udine-Mestre.

Relativamente ai servizi di portualità (circa il 5% delle risorse stanziare), nel 2024 saranno incentivati e accelerati anche gli investimenti relativi ai porti commerciali regionali e si proseguirà verso la conclusione delle opere già progettate o avviate.

Con riferimento a Porto Nogaro nel 2024 inizieranno i lavori di elettrificazione della banchina portuale, con il relativo impianto fotovoltaico (conclusione lavori prevista nel 2026). Proseguiranno inoltre le fasi di progettazione del nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume Corno e la ferrovia Trieste-Venezia.

Sempre nel 2024 è previsto un piano di manutenzione dell'asse navigabile volto a consentire l'adozione delle ordinanze di navigazione da parte della Capitaneria di porto per l'aumento del pescaggio massimo dei natanti.

Per il Porto di Monfalcone saranno finanziate e progettate nuove opere e cantierate opere in corso di progettazione, riconducibili sia alle infrastrutture ferroviarie che alla implementazione delle opere di infrastrutturazione portuale.

Con riferimento alle opere per la valorizzazione dello scalo consistenti nell'approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione ad una profondità di -12,5 metri s.l.m.m., previa preparazione della cassa di colmata del Lisert, a seguito della nomina del Commissario straordinario inizierà la costruzione della cassa di colmata idonea ad accogliere i sedimenti dragati. I lavori termineranno nel 2025.

Proseguirà anche il supporto finanziario per la realizzazione presso il Porto di Trieste di un programma di interventi di sviluppo di modalità di trasporto merci alternative a quella stradale.

In tema di portualità minore nel 2024 verranno avviati i lavori di riqualificazione dei porticcioli di Barcola, Grignano, Duino, Marano Lagunare, e nel corso del prossimo triennio verranno avviati e in parte conclusi interventi manutentivi presso i porticcioli di Grado, Santa Croce, Panzano, Porto Cedas.

Inoltre sono previste attività di dragaggio, ripristino di arenili, difese spondali e interventi sulla segnaletica marittima fissa e luminosa. In dettaglio nel 2024 è previsto il completamento di:

- interventi a favore delle darsene presenti lungo il Corno, nella zona di Muzzana del Turgnano e di Lignano con Porto Casoni;
- opere del Canale di Lignano, del dragaggio della foce del Tagliamento e del canale la Fosa di Grado;
- ripristino dell'accesso al canale est-ovest di Monfalcone.

Infine con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale e azzerare quello acustico nei porti italiani, a seguito del rilascio già a partire dal 2023 di decreti di autorizzazione unica per l'elettrificazione del Porto di Trieste, per Porto Nogaro, per il porto di Trieste e per il porto di Monfalcone, si è reso necessario lo sviluppo e l'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica. Pertanto le società AcegasApsAmga Spa, e-distribuzione Spa e Terna Spa stanno pianificando alcuni interventi strategici per assicurare la resilienza delle proprie reti.

Le risorse destinate allo sviluppo della mobilità ciclistica assorbono invece circa il 3% dello stanziamento 2024.

Per quanto riguarda il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), nel 2024 si proseguirà con il completamento della rete ciclabile regionale (RECIR), sia con fondi PNRR che con fondi POR FESR.

Proprio sulla base delle priorità individuate dal PREMOCI sono stati attivati sei accordi di programma su altrettante aree con la previsione di azioni quali lo sviluppo della mobilità nei pressi e a servizio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e alcuni progetti per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa-lavoro con i consorzi di sviluppo economico locale.

Nel 2024 si prevede inoltre di proseguire con:

- la realizzazione della ciclovia Trieste – Lignano – Venezia “Ciclovia delle Lagune” affidando l’incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva. Entro il 2024 è prevista l’aggiudicazione dei lavori per il primo lotto finanziato dal PNRR;
- la realizzazione delle ciclovie FVG4, FVG6, FVG9, FVG10 con l’avvio della progettazione degli interventi che saranno ritenuti necessari e prioritari;
- l’attività di progettazione della ciclovia FVG5, co-finanziata dal progetto strategico ADRIONCYCLETOUR nella sua tratta meridionale.

Infine, nell’ambito della intermodalità (circa il 2% degli stanziamenti 2024), continueranno ad essere potenziate le diverse strutture interportuali mediante la realizzazione di interventi già finanziati, puntando alla sicurezza e all’efficientamento energetico.

Verrà avviato uno studio sperimentale per implementare le tecnologie digitali e della sicurezza nello scambio dei dati nel comparto logistica e della portualità.

Nel 2024 sarà avviato l’intervento di potenziamento dello scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli a servizio della ZIAF, con raddoppio della dorsale di accesso alla stazione di Osoppo. Ulteriori interventi di potenziamento saranno finanziati con riferimento ai raccordi ferroviari a servizio della zona industriale di competenza del COSEF.

Infine sono stati autorizzati fino al 2027 dalla Commissione europea i due canali contributivi previsti dalla legge regionale 7/2004 (“Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato”) e dalla legge regionale 15/2004 (“Interventi per lo sviluppo dell’intermodalità”).